

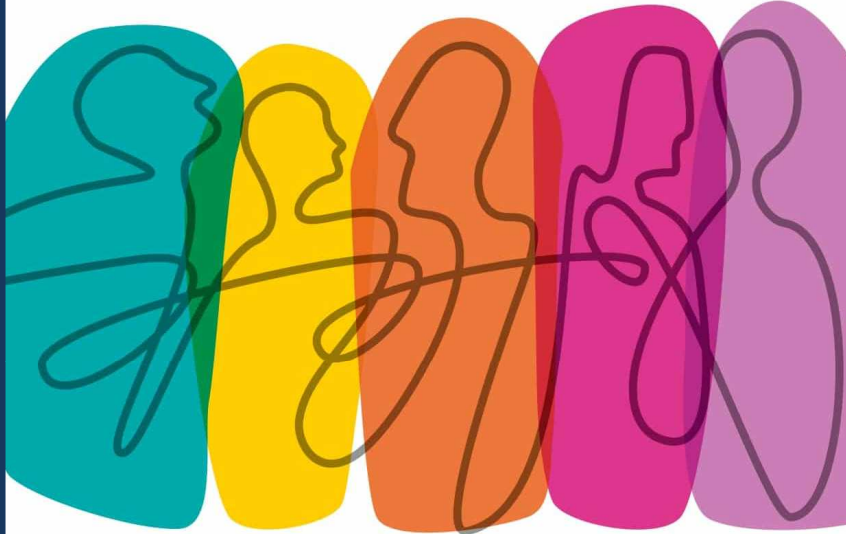
Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ets





www.meetingrimini.org

**L'ESISTENZA UMANA
È UN'AMICIZIA INESAURIBILE**

20 - 25 AGOSTO 2023 | FIERA DI RIMINI



WWW.MEETINGRIMINI.ORG      

VIVILO CON NOI:
SCARICA L'APP MEETING RIMINI

Bilancio Sociale 2023

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Lettera agli Stakeholder..... | 2 |
| 1. Fondazione Meeting..... | 3 |
| 1.1 La nostra storia..... | 3 |
| 1.2 Governance, mission e valori..... | 5 |
| 1.3 I nostri partner..... | 9 |
| 1.4 Gli Stakeholder di Fondazione Meeting..... | 10 |
| 2. Il Meeting..... | 11 |
| 2.1 Che cos'è il Meeting..... | 11 |
| 2.2 Highlights 2023..... | 12 |
| 2.3 Il Tema..... | 13 |
| 2.4 Il popolo del Meeting..... | 17 |
| 2.5 L'incontro con Meeting: "Dicono di noi"..... | 24 |
| 3. Le attività di Fondazione Meeting..... | 28 |
| 3.1 Le nostre attività..... | 28 |
| Gli Incontri..... | 28 |
| Gli Spettacoli..... | 29 |
| Le Mostre..... | 33 |
| Sport..... | 37 |
| Villaggio Ragazzi..... | 38 |
| 3.1.1 Gli strumenti di diffusione e comunicazione dei contenuti..... | 39 |
| 3.1.2 Il sito internet e l'applicazione..... | 40 |
| 4. L'impegno di Fondazione Meeting nel 2023..... | 41 |
| 4.1 Responsabilità ambientale..... | 41 |
| 4.1.1 La tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile di Fondazione Meeting..... | 41 |
| 4.2 Responsabilità sociale..... | 45 |
| 4.2.1 Salute, sicurezza e benessere..... | 45 |
| 4.2.2 Informazione e presenza sul territorio..... | 46 |
| 4.3 Le donazioni, le sovvenzioni ed i contributi pubblici..... | 48 |
| 5. Le nostre persone..... | 51 |
| 5.1 L'impegno dei volontari..... | 53 |
| 5.2 La formazione dei volontari..... | 55 |
| Nota metodologica..... | 56 |
| Tabella di corrispondenze..... | 57 |
| Selezione di GRI Standards..... | 58 |

Lettera agli Stakeholder

Cari Volontari, cari Stakeholder,

Siamo lieti di condividere con Voi il secondo Bilancio Sociale della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ETS, il cui contenuto ha lo scopo di illustrare le attività che la Fondazione svolge, durante l'anno e per la realizzazione della manifestazione di agosto che quest'anno è giunta alla 44ma edizione.

Lo sviluppo delle tematiche proprie della Fondazione, ovvero la valorizzazione della persona come dono prezioso, la sua crescita umana e culturale portano come naturale conseguenza il rispetto reciproco; il cordiale dialogo interculturale e interreligioso bene si coniugano con una sempre maggiore attenzione al luogo che ci ospita sia in senso lato e quindi l'inclusione e la sostenibilità nella sua più ampia accezione, ricomprendente tutti i fattori "ESG" (Environmental, Social e Governance) sia nel rapporto con la città che dal 1980 ad agosto ospita il "popolo del meeting", centinaia di volontari pronti a realizzare e vivere con passione un luogo che con sempre inesauribile creatività genera cultura, propone arte e spettacolo, dialoga e approfondisce temi di attualità, ospita e abbraccia chiunque, dove le differenze diventano un arricchimento per tutti e dove il rispetto dell'altro e la cura dei luoghi e spazi condivisi sono caratteristiche fondamentali.

Uno degli scopi del presente documento è scoprire come l'evento influisce nella vita della città che lo ospita e in coloro che in qualche misura ne vengono a contatto.

Il Meeting è un "fatto" che ormai da tanti anni attrae, incuriosisce, genera dibattito, crea cultura, lo dimostra il sempre crescente interesse da parte dei nostri stakeholders. A tale "domanda" la Fondazione ha risposto – ormai da molti anni – proponendo i contenuti della manifestazione in streaming durante la settimana e "on demand" successivamente.

Il sito internet, www.meetingrimini.org e i canali social portano il Meeting in ogni luogo del pianeta permettendo a migliaia di persone di poter accedere ai contenuti e vivere o rivivere quanto accade o è accaduto a Rimini.

*Il Bilancio descrive non soltanto i valori e la mission che guidano la Fondazione ma anche quanto accaduto nell'edizione 2023, anno che ha confermato la ripresa già iniziata nel 2022, e il cui titolo **"L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile"** introduce il grande tema dell'amicizia.*

Da sempre l'amicizia è stata sempre guardata con ammirazione e stupore, elogiata e desiderata come culmine della relazione fra persone. Riflettere sull'esperienza dell'amicizia, declinata in tutti gli aspetti della vita, ci porta al centro della nostra esistenza e al contempo al cuore delle nostre relazioni.

Con questo Bilancio, Fondazione Meeting intende proseguire e rafforzare un rapporto con i Volontari e gli Stakeholder basato sul rispetto, la fiducia e l'impegno reciproco, poiché soltanto attraverso questi valori si può costruire la pace e l'amicizia fra i popoli.

1. Fondazione Meeting

1.1 La nostra storia

1979 Tra alcuni amici di Rimini, che condividono l'esperienza cristiana, nasce il desiderio di incontrare, conoscere e portare a Rimini tutto quello che di bello e buono c'è nella cultura del tempo. Così ha origine il *Meeting per l'amicizia fra i popoli*.

1980 Viene costituito un comitato promotore che realizza presso i padiglioni della Fiera di Rimini la prima edizione del Meeting: un incontro fra persone di fede e culture diverse, un luogo di amicizia dove si possa costruire la pace, la convivenza e l'amicizia fra i popoli, una trama di incontri che nascono da persone che mettono in comune una tensione al vero, al bene, al bello ed al giusto.



Qualche mese dopo, l'8 dicembre del 1980, il comitato si costituisce in Associazione.

1982 L'edizione verrà ricordata per la presenza di Papa Wojtyła, San Giovanni Paolo II.



1986 Il 6 agosto, l'Associazione viene riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica. Da allora ogni anno arrivano grandi personalità delle istituzioni, manager dell'economia, rappresentanti di religioni e culture, intellettuali e artisti, sportivi e protagonisti dello scenario mondiale. Storie di uomini al centro di incontri, mostre, spettacoli ed eventi sportivi. La cultura al Meeting si esprime come esperienza, originata dal desiderio di scoprire la bellezza della realtà. Tutto questo nei giorni dell'appuntamento che è diventato negli anni il festival culturale più frequentato al mondo.

Ogni anno, attorno a un titolo, si parla di educazione, economia, arte, letteratura, scienza, politica, problemi sociali, musica di ogni genere. Una curiosità e trasversalità unica al mondo. Per 30 anni associazione, ora fondazione, ogni anno il Meeting dialoga con istituzioni, rappresentanze diplomatiche, enti pubblici e privati.

2003 Il meeting "trasloca" dal vecchio al nuovo padiglione fieristico di Rimini in Via Emilia passando da circa 30.000 mq a circa 100.000 mq di occupazione. La tradizione e la storia continuano quindi in una

location più adatta ad accogliere il numero sempre più crescente di iniziative: negli anni si sono infatti moltiplicati i convegni, le mostre e gli spettacoli, facendo crescere il numero di visitatori.



2008 L'Associazione si trasforma in Fondazione.

2019 Viene revisionato lo Statuto.

2020 A causa della pandemia da COVID-19 lo svolgimento della manifestazione viene profondamente modificato a partire dalla location: il nuovo Palacongressi di Rimini. L'ingresso per motivi sanitari viene limitato e monitorato. Ma soprattutto il 2020 segna la svolta digitale del Meeting. Tutti i contenuti vengono diffusi in streaming in più lingue attraverso il sito internet e i canali social raggiungendo così oltre 120 città in Italia e nel Mondo.

2021 I padiglioni della Fiera di Rimini tornano nel vivo della loro operabilità, consentendo quindi una maggiore affluenza di pubblico, nel rispetto delle disposizioni governative in materia COVID-19. Viene implementata l'App Meeting Rimini, attraverso la quale è possibile accedere alla manifestazione, ottenere tutte le informazioni sul programma e i servizi a favore dei visitatori e prenotare la visita alle Mostre e ai Convegni.

2022 Il 21 marzo l'Assemblea dei Soci della Fondazione approva le modifiche allo Statuto della Fondazione stessa, volte a renderlo conforme alla L. 117/2017 che regola gli enti del "Terzo Settore". Alla ragione sociale si aggiunge quindi l'acronimo ETS.

Il 6 giugno del medesimo anno la Fondazione viene iscritta con il Rep. 26584 al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nella sezione "altri enti del terzo settore" ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. del 03/07/2017 n. 117 e dell'art. 17 del D.M. n. 106 del 15/09/2020.

2023 Il 13 aprile, l'Assemblea dei soci rinnova il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo. Il C.d.A. del 25 settembre conferisce l'incarico di revisore legale alla Società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A..

Il tema dell'amicizia declinato in quasi tutti gli aspetti incontra il desiderio dei visitatori per i quali vengono allestiti oltre 100.000mq all'interno dei padiglioni della Fiera. 16 le mostre realizzate, 100 interessanti convegni con circa 400 relatori. Nel prestigioso teatro Amintore Galli nel cuore della città 6 spettacoli vengono proposti e altrettanti vengono realizzati presso gli spazi delle piscine ovest della Fiera di Rimini.

1.2 Governance, mission e valori

La Fondazione “Meeting per l’amicizia fra i popoli” si è costituita in data 31 marzo 2008 a Rimini.¹ Sul sito internet della Fondazione è possibile visionare un [estratto dello Statuto](#) attuale.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** attraverso la promozione della crescita culturale e sociale della persona umana. La Fondazione si prefigge altresì **la tutela e la promozione di tutti i valori autenticamente umani per la costruzione di una convivenza più rispettosa della vera dignità dell’uomo**, collaborando con enti e istituzioni che operano in campo culturale, sociale ed economico, nell’ambito delle proprie finalità o di finalità complementari.

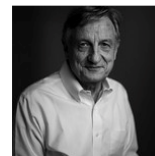
Al fine di perseguire il suo scopo, la Fondazione è impegnata nella **realizzazione annuale di una settimana dedicata ad incontri, mostre, spettacoli, sport ed attività per i più piccoli (2-14 anni)**. Inoltre, programma ed organizza ogni altra attività utile al perseguimento dello scopo: incontri periodici, convegni, assemblee internazionali, svolgimento di mostre e spettacoli. Per conseguire lo scopo la Fondazione realizza attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

La governance

Sono organi della Fondazione Meeting l’**Assemblea dei soci**, il **Presidente della Fondazione**, il **Consiglio di amministrazione**, l’**Organo di Controllo**, il **Direttore**.

L’**Assemblea dei Soci** di Fondazione Meeting si compone di 31 soci ordinari (persone fisiche) e 3 soci partner (persone giuridiche); nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e dell’Organo di controllo. Ha la facoltà di modificare lo Statuto;

Il **Presidente della Fondazione**, nominato a maggioranza dai membri del Consiglio di Amministrazione, detiene sia la legale rappresentanza dell’ente che l’onere di convocare il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, è responsabile della cura dei rapporti con enti pubblici e privati, istituzioni, fondazioni e soggetti finanziatori, sia in Italia che all’estero.



Bernhard Scholz

In casi di urgenza, il Presidente può compiere qualsiasi tipo di atto di ordinaria amministrazione che reputi opportuno nell’interesse della Fondazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** si compone di 5 membri; di questi, 3 sono nominati dai soci partner e 2 dai soci ordinari. I membri del Consiglio di Amministrazione (attualmente: Bernhard Scholz, Andrea

¹ Rep. n. 47.236/7949, registrato all’Agenzia delle Entrate di Rimini il 10 aprile 2008 al n. 4.919/I per trasformazione della preesistente Associazione Meeting per l’amicizia fra i popoli, già con personalità giuridica (d.p.r. n. 869 del 06 agosto 1986. Con decreto del Prefetto di Rimini in data 25 giugno 2008 è stata disposta l’iscrizione nel registro prefettizio delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Rimini, al n. 186, della Fondazione “Meeting per l’amicizia fra i popoli”. La Fondazione è iscritta dal 06 giugno 2022 nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del RUNTS ai sensi dell’art. 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell’art. 17 del D.M. n. 106 del 15/09/2020.

Simoncini, Giorgio Vittadini, Sandro Ricci e Lorenza Violini) durano in carica per tre esercizi e scadono con l'approvazione del terzo bilancio.

Detiene tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra i quali rientra la nomina del Presidente, del suo Vice e del Direttore della Fondazione. Il Consiglio è inoltre responsabile dell'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale.

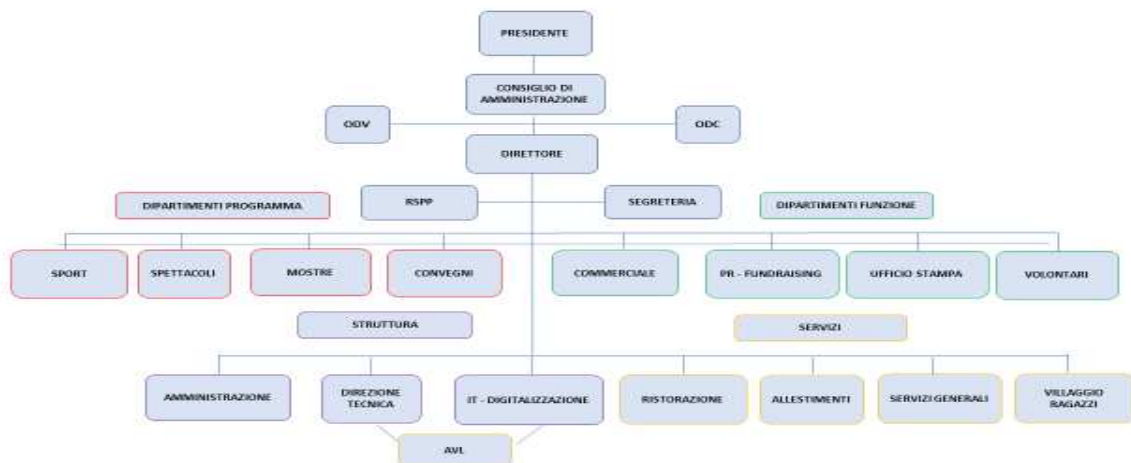
Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Meeting, in carica dal 13/04/2023, relaziona all'Assemblea dei Soci almeno una volta all'anno; nel periodo settembre 2022 – agosto 2023 il CdA si è riunito 8 volte.

L'**Organo di controllo**, nominato dall'Assemblea dei Soci, è dedito al monitoraggio della coerente e corretta prosecuzione delle attività della Fondazione in conformità alle normative vigenti; effettua periodicamente il controllo contabile.

I componenti dell'organo di controllo (che può essere anche monocratico) restano in carica tre anni e possono essere confermati.

Il **Direttore della Fondazione**, anche segretario del Consiglio di Amministrazione, detiene, giusta procura notarile ampi poteri amministrativi finalizzati alla direzione operativa della Fondazione. È nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica a tempo indeterminato.

Il Direttore ha un contratto di lavoro ed un inquadramento nella posizione di Dirigente.



Mission e valori

La Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli nasce dal desiderio di alcuni amici di incontrare, conoscere e **portare a Rimini tutto quello che di bello e buono** c'è nella cultura del tempo.

Il valore fondamentale di riferimento è il riconoscimento di un fattore inestirpabile e oggettivo che accomuna tutti gli uomini: il **desiderio di felicità**, di bene, di verità e di giustizia che abita nel cuore di ognuno e che pertanto fonda la valorizzazione di ogni diversità.

Di fronte alla realtà di oggi, connotata da una drammatica tensione tra uomini e popoli, la Fondazione Meeting scommette sul desiderio e la passione che ogni uomo ha nel proprio cuore per **creare un terreno comune** che favorisca l'incontro e il dialogo.

Il “Meeting per l'amicizia tra i popoli”, realizzato ogni anno nel mese di agosto grazie al contributo volontario di migliaia di persone che mettono in comune la loro tensione al vero, al bene e al bello, è il luogo fisico in cui sperimentare **l'esperienza della fede cristiana**.

Focus: Il nostro Codice Etico

Fondazione Meeting dispone di un proprio **Codice Etico**, approvato ad agosto del 2014, in cui sono definiti - in modo organico e unitario - i principi e i criteri di riferimento per regolare i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti coloro che collaborano con la Fondazione.

Il Codice Etico di Fondazione Meeting si fonda sul patrimonio comune di valori condivisi, sui quali la Fondazione ha costruito (e intende continuare a costruire) le fondamenta della propria attività.

È una guida alle decisioni di tutti i giorni: rispettare e far rispettare il Codice Etico in ogni attività della Fondazione genera fiducia in tutti i portatori d'interesse e contribuisce ad affermare la reputazione della Fondazione stessa.

Tutte le scelte dei nostri interlocutori si fondano sulla fiducia e sulla responsabilità: è per questo che il Codice Etico non rappresenta soltanto un adempimento formale ma una conquista di ogni giorno.

Il Codice Etico comporta un grande impegno da parte della Fondazione, e richiede senso di condivisione e di responsabilità, soprattutto da parte degli amministratori, dei dirigenti, dei dipendenti, dei collaboratori, dei partner. Sarà quindi diffuso a tutti i portatori d'interesse e a chi vuole operare in Fondazione o con la Fondazione.

Il Codice Etico di Fondazione Meeting è in continua evoluzione, e sarà aperto a ogni possibile miglioramento al fine di valorizzare l'attività della Fondazione e la sua **voglia di crescere**.

Fondazione Meeting aderisce al D.lgs. n.231 adottando il **Modello 231**, approvato a settembre 2018 e soggetto ad aggiornamento periodicamente con ultimo aggiornamento avvenuto nel settembre 2020. Il Modello predisposto e adottato da Fondazione Meeting si basa su alcune componenti, tra cui, ad esempio: il Codice Etico, la mappatura delle aree aziendali sensibili (vale a dire quei processi potenzialmente esposti alla commissione di reati), un piano di formazione del personale che opera in aree sensibili e la costituzione di un Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel **D.lgs. 24/2023 che recepisce nell'ordinamento giuridico italiano la Direttiva UE 2019/1937** a tutela dei soggetti che segnalano attività illecite o frodi all'interno di un'organizzazione pubblica o privata, c.d. “**whistleblower**” integrando e modificando la precedente normativa (Legge n. 179/2017) la Fondazione **MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI ETS** ha recepito tale modifica installando in una pagina dedicata del proprio sito internet www.meetingrimini.org la procedura di “whistleblowing” per la gestione delle segnalazioni interne di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione di cui il segnalante è venuto a conoscenza nel contesto lavorativo in cui sono disciplinati i termini e le competenze per la gestione delle segnalazioni.

Per garantire l'anonimato e la sicurezza delle segnalazioni la Fondazione ha fatto ricorso ad una piattaforma già collaudata: DIGITAL PA.

Le segnalazioni possono riguardare sia le violazioni del diritto dell'U.E. che quelle del diritto nazionale.

Inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo, qualora ritenga che i suoi diritti siano stati violati, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il [**Garante per la Protezione dei Dati Personali**](#).

1.3 I nostri partner

I partner che contribuiscono alla realizzazione delle attività istituzionali di Fondazione Meeting sono:



Associazione Italiana Centri Culturali, l'ente che aggrega decine di centri culturali italiani che svolgono attività di divulgazione, ricerca, educazione, formazione e informazione.

Compagnia Delle Opere, associazione che ha lo scopo di sostenere imprenditori, enti senza scopo di lucro, manager e professionisti nello sviluppo delle imprese e delle attività professionali in un orientamento per il bene di tutti.



La **Fondazione per la Sussidiarietà**, che nasce con l'obiettivo di fare della cultura sussidiaria un valore condiviso e un fermento di iniziative sociali, economiche e istituzionali.

1.4 Gli Stakeholder di Fondazione Meeting

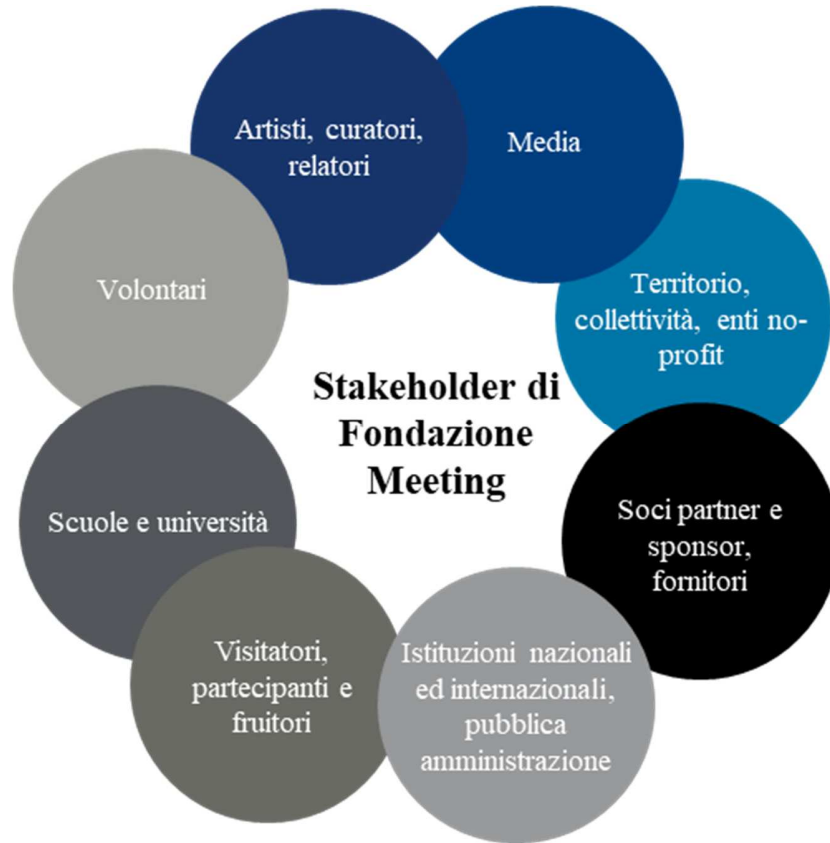
Fondazione Meeting ha esaminato il contesto in cui opera e individuato i suoi **Stakeholder**, ovvero gli individui o i gruppi di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'operato della Fondazione.

Tra le categorie di Stakeholder, troviamo in primis i Volontari, stakeholder fondamentali per le attività della Fondazione e dai quali la Fondazione non potrebbe prescindere. Indispensabili sono inoltre i Soci partner, gli Sponsor e i Fornitori, con il supporto dei quali la Fondazione riesce ogni anno a garantire il successo delle proprie iniziative.

Le iniziative realizzate nell'interesse dei Volontari e dei Visitatori, Partecipanti e Fruttori del Meeting non sarebbero possibili senza la preziosa presenza di Artisti, Curatori e Relatori, con cui sono instaurate relazioni improntate al dialogo e allo scambio di idee: ognuno di loro apporta un contributo di importanza essenziale per l'ideazione e la realizzazione degli spettacoli, mostre e convegni che caratterizzano la manifestazione e che da sempre sono la principale attrattiva dei visitatori.

Sono molteplici le collaborazioni con scuole e università, volte a favorire lo sviluppo delle competenze e a garantire diversificate occasioni di alternanza scuola-lavoro, rendendo i giovani non solo fruitori, ma anche partecipanti attivi alla "costruzione" del Meeting.

La mappa degli stakeholder della Fondazione riflette altresì il coinvolgimento attivo del Territorio, della Collettività e degli Enti no-profit, con cui la Fondazione si interfaccia al fine di creare valore aggiunto, coesione e ricchezza culturale all'interno e all'esterno dei confini del territorio. Negli Stakeholder rilevanti sono inclusi, infine, anche i *media*, quali organi di stampa, tv e piattaforme social, essenziali a raggiungere ogni partecipante, anche "virtuale" di questa unica iniziativa di incontro tra i popoli.



2. Il Meeting

2.1 Il Meeting 2023

Dal 20 al 25 agosto 2023 si è svolta la 44ma edizione del Meeting presso la Fiera di Rimini, con il titolo:

“L’esistenza umana è un’amicizia inesauribile”

il nostro stesso essere, la nostra natura è una relazione che segna profondamente ogni momento della nostra vita. Un’amicizia che chiede di essere riconosciuta come origine di ogni azione e relazione, che ci chiede di essere riconosciuta come fonte di una creatività che ci rende a nostra volta protagonisti di amicizie sempre nuove.

Il 2023 è stato un anno segnato da tanti eventi, tra questi le guerre in corso hanno minato le certezze su cui da decenni si basava la civile convivenza del continente europeo. Una certa stabilità economica a motivo degli eventi bellici è stata rimessa in discussione ponendo interrogativi inquietanti sul futuro del continente e del pianeta.

I flussi migratori hanno profondamente modificato le coscienze ma anche e soprattutto la vita delle nostre città.

Se è vero, come è vero che il desiderio di felicità di coloro che si spostano è lo stesso di chi accoglie allora solo in un abbraccio e nella possibilità di affrancarsi dalla povertà si può costruire quella “civiltà dell’amore” che San Giovanni Paolo II aveva auspicato nella sua visita al Meeting 1982.

Nuove imponenti sfide climatiche, sociali e geopolitiche che riguardano il futuro e il presente del genere umano hanno raggiunto un livello di criticità non più ignorabile. In questo quadro se da un lato si fa strada la sfida del ritorno alla normalità dopo gli anni della pandemia, dall’altra la recrudescenza e l’insorgere di nuovi inaspettati conflitti, mette in evidenza tutta la fragilità della condizione umana. Solo la coscienza della principale Amicizia può permettere all’uomo di oggi di vivere cordialmente le sfide della situazione attuale.

È proprio attraverso i momenti belli e drammatici della vita che si apre la domanda sul destino dell’uomo e sulla sua felicità, sull’adempimento alle esigenze fondamentali di verità, di giustizia, di bellezza, di amore.

La ricostruzione, il lavoro e soprattutto l’educazione sono i temi e le sfide centrali che necessitano di uno sforzo comunitario: in questa visione antropocentrica, l’uomo si trova a dover progettare nuove soluzioni e ipotizzare nuove prospettive sulle quali riflettere e confrontarsi. In questo contesto, sono da considerare le idee e i paradigmi di sviluppo legati alle nuove forme tecnologiche dell’uomo futuro.

Ogni amicizia vera è una profezia per la pace, è una promessa che è possibile vivere insieme senza che le differenze e le diversità diventino un’obiezione o un ostacolo: le diversità alimentano e sostengono invece proprio la comune ricerca del bene e del vero. E così si rafforza e si rende sempre più creativo il legame fra gli uomini, superando inimicizie e indifferenze con una reciprocità che si rigenera incessantemente, istante dopo istante, senza fine.

Il Meeting stesso è nato da una amicizia e continua a scommettere tuttora sulla relazione con l’altro, sapendo che questa relazione è un invito al dialogo, alla condivisione di conoscenze e di esperienze di vita, in una dinamica di reciprocità che può diventare un’amicizia che dura nel tempo, dall’amicizia fra singole persone fino all’amicizia fra popoli. In un contesto come quello attuale, dove imperversa la guerra e la violenza, il dialogo è infatti l’unica strada possibile per l’uomo per tornare a riconoscere che l’altro è un bene e a desiderare e a lavorare per la pace.

2.2 – Highlights 2023

Gli ospiti:

“Fate che speranza e amicizia corrano anche sulle vostre gambe e si diffondano attraverso le vostre voci” così il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, in visita alla Fiera di Rimini, ha illuminato il titolo della 44ma edizione del Meeting **“L’esistenza umana è un’amicizia inesauribile”**.

Dal messaggio del **Santo Padre** all’inizio del Meeting: *“Essere luogo di amicizia tra le persone e i popoli, aprendo strade di incontro e di dialogo. In questa ora travagliata della storia, il Papa vi incoraggia affinché non venga mai meno la disponibilità a un’“amicizia inesauribile” - perché fondata in Cristo e sulla roccia di Pietro -, pronti a cogliere il bene che chiunque può portare alla vita di tutti, perché «le altre culture non sono nemici da cui bisogna difendersi, ma sono riflessi differenti della ricchezza inesauribile della vita umana”*

cfr. <https://www.meetingrimini.org/il-messaggio-di-papa-francesco-per-il-44mo-meeting-di-rimini/>

Il prezioso incontro con il Presidente della CEI, **Cardinale Matteo Zuppi**, primo degli oltre cento incontri che durante la settimana si sono susseguiti coinvolgendo oltre 400 relatori e migliaia di attenti visitatori, affrontando con libertà i temi più cari dell’uomo contemporaneo: il dialogo interculturale, la ricerca di senso della vita, la salute, l’educazione come ambito in cui la persona può crescere e giudicare la propria condizione e la realtà in cui vive, le nuove sfide tecnologiche e tra queste l’intelligenza artificiale, l’economia e il lavoro, i cambiamenti climatici, i flussi migratori, l’accoglienza.



Tante sono state le testimonianze di persone che hanno creato luoghi di speranza in situazioni di guerra, di povertà e di disagio sociale. È proprio una promessa che tante mostre, convegni e spettacoli abbiano visto i giovani come protagonisti

Tanti anniversari hanno offerto l’occasione per approfondire e conoscere il pensiero di scrittori che sono stati e continuano ad essere punti di riferimento della storia della letteratura italiana e internazionale ma soprattutto amici e compagni di cammino per ogni uomo seriamente impegnato con il dramma del vivere.

Bernhard Scholz, Presidente del Meeting a fine manifestazione ha così commentato

“Siamo grati di aver potuto dialogare in questo Meeting sulle tante sfide che siamo chiamati ad affrontare nella prospettiva di quella “amicizia inesauribile” che il Papa ha definito “un tema audace” perché va nettamente controtendenza, in un tempo segnato da individualismo e indifferenza, che generano solitudine e tante forme di scarto”.

La 44ma edizione del Meeting ha registrato **un afflusso di pubblico che ha superato anche le presenze pre-pandemia**. L'ampliamento delle superfici, portato da 105 a 120mila metri quadrati, i 114 convegni con circa 400 relatori italiani e internazionali, le 16 mostre e i 18 spettacoli (all'interno dei padiglioni fieristici e nel prestigioso teatro Amintore Galli nel cuore della città), il Villaggio ragazzi con centinaia di eventi e l'area sportiva, hanno raggiunto oltre 800mila prenotazioni, sempre grazie all'apporto dei circa 3.000 volontari, più della metà con un'età inferiore ai 30 anni, e alla collaborazione di 140 aziende partner e di istituzioni.

2.3 - Il tema: “L’esistenza umana è un’amicizia inesauribile”

Il titolo, come già anticipato, tratta del grande tema dell'amicizia che da sempre è stata guardata con ammirazione e stupore, elogiata e desiderata come culmine della relazione fra persone. Riflettere sull'amicizia o meglio, sull'esperienza dell'amicizia, ci porta al centro della nostra esistenza e al contempo al cuore delle nostre relazioni.

Possiamo constatare che una amicizia vera tende ad allargarsi e a coinvolgere altri, dalla singola persona fino all'amicizia fra i popoli. L'amicizia vissuta anche fra pochi tende ad allargarsi e a diffondersi in una crescente “amicizia sociale” che permea la società o il popolo nella quale vive. Una amicizia che non si lascia strumentalizzare politicamente, che non si lascia ridurre ad un “gruppo” o un qualsiasi “populismo” è e rimane fulcro autentico di una socialità vera: l'amicizia vive di libertà, rafforza la libertà e sostiene la responsabilità.

Ci sono **diversi aspetti di questa amicizia** che possiamo riscoprire ed esplorare in questa edizione del Meeting. Possiamo accennarne alcuni che possono esprimersi soprattutto attraverso testimonianze e riflessioni nel mondo dell'arte, nella letteratura, nella vita sociale, economica e politica.

- 1) Una nuova e **rinnovata presa di coscienza** della nostra esistenza come amicizia inesauribile, quindi l'approfondimento del titolo nella sua origine e nella sua originalità. Che cosa caratterizza questa amicizia, che cosa genera nella persona, nel suo modo di vivere, di lavorare, di rapportarsi con gli altri e con il mondo? In che modo e perché l'amicizia evita lo scivolamento verso l'individualismo da una parte, e verso il collettivismo dall'altra? Come si rapportano libertà e responsabilità con l'amicizia?
- 2) Uno sguardo sul **dilatarsi di questa amicizia nella storia** e nel nostro tempo attraverso la creazione e la condivisione di una nuova socialità, un nuovo modo di vivere le relazioni e di creare opere: dalle piccole comunità che poi si moltiplicano in una dinamica di una attrattiva coinvolgente, fino ai movimenti religiosi come gli ordini o i movimenti della nostra epoca, non dimenticando le opere sociali e i vari corpi intermedi – prevalentemente associativi - ispirati dall'amicizia cristiana. Santa Teresa d'Avila descrive bene questa dinamica di fondo: “L'amicizia con Dio e l'amicizia con gli altri sono la stessa cosa. Non possiamo separare l'una dall'altra”.
- 3) Una giusta **valorizzazione delle tante riflessioni sull'amicizia** da Aristotele e Cicerone fino ai nostri giorni che dimostrano quanto l'uomo desidera di vivere l'amicizia come compimento delle sue più profonde aspirazioni esistenziali e relazionali. Si pone quindi l'occasione di comprendere le diverse concezioni dell'amicizia, o, più in generale, le diverse concezioni delle relazioni umane. Si potrebbe mettere in luce come un rapporto sincero e aperto è sempre desideroso di scoprire la verità di sé e del mondo, e che vive di una tensione che è di per sé un antidoto alla riduzione dell'amicizia, alla distrazione comune o allo sfruttamento reciproco.

- 4) Da lì si apre poi la possibilità di **una lettura più approfondita delle relazioni** e dei legami che si presentano nella nostra cultura, nella nostra vita sociale ed economica. Tutte le relazioni sono ultimamente caratterizzate dalla ricerca di un bene, di una speranza, di una vita buona condivisa e riconosciuta. Dove, quindi, si vedono **germogli o frutti che tendono a quella “amicizia sociale”** che Papa Francesco ci chiede di costruire e di sostenere? Dove nelle varie relazioni si evidenzia la ricerca di una autenticità relazionale basata sul rispetto per l'altro e dove, invece, tendono a tradire ciò che desiderano? Queste domande valgono per i rapporti in famiglia, le relazioni educative e anche per le relazioni lavorative.

Tanti i partner che nella settimana dal 20 al 25 agosto hanno sorpreso i visitatori per l'impegno sociale, l'attenzione all'ambiente e chi ci vive e allo sviluppo di nuove tecnologie.

Stand di grandi marche hanno affrontato i temi della sostenibilità, economia circolare e inclusione ognuno a partire dalla propria “mission” e dalla propria sensibilità.

Alcune aziende hanno reso pubblico il proprio “rapporto di sostenibilità”. Nuovi orizzonti nell'allevamento e coltivazione finalizzati a salvaguardare la biodiversità del territorio coinvolgendo talvolta i visitatori con lo scopo di mettere in evidenza quanto le pratiche quotidiane possono fare la differenza nel costruire un futuro dove crescita economica e sociale vanno di pari passo con la tutela del Pianeta.

Un altro tema affrontato su vari “tavoli” è stato quello delle varie soluzioni energetiche sempre più sostenibili. La transizione energetica, la ricerca sulle fonti rinnovabili e le loro applicazioni ai consumi domestici, i progetti di chimica circolare fino ai nuovi servizi per una mobilità più sostenibile con l'obiettivo finale della “decarbonizzazione”.

Affascinante il percorso proposto nella mostra «**Cum Tucte**», leggere oggi il Cantico delle Creature apre un percorso che esplora il significato di “sostenibilità” a partire dall'alleanza tra Uomo e Natura. Seguendo le tracce di San Francesco è stato sviluppato un cammino di conoscenza che dal Cantico si sviluppa attraverso quattro spazi tematici:

- la cura della Biodiversità come relazione e interdipendenza tra le varie specie animali e vegetali;
- i percorsi dell'Acqua e la sua corretta gestione, necessaria ai vari usi che ne fa l'uomo, in particolare all'agricoltura e all'alimentazione;
- l'evoluzione e gli impatti del Cambiamento Climatico;
- e infine applicazioni di Economia Circolare come modelli possibili per uno sviluppo realmente sostenibile.

Quattro declinazioni scelte per guardare i temi ambientali ponendo al centro il rapporto tra uomo e natura, secondo l'originale approccio dell'Ecologia Integrale proposta oggi al mondo da Papa Francesco nella enciclica Laudato Si'.

Al Meeting si è discusso anche degli investimenti in infrastrutture – anche grazie ai fondi del PNRR – destinati a migliorare e rendere più efficiente il trasporto di persone e merci integrando laddove possibile mezzi di trasporto diversi.

In quest'ottica, preziosa si è rivelata la collaborazione con Ferrovie dello Stato.

Nell'ottica di una mobilità sostenibile è stato definito un accordo con Trenitalia per ampliare il numero dei treni che si sono fermati nella stazione di Rimini Fiera permettendo a migliaia di visitatori e volontari di venire al meeting usufruendo dei mezzi pubblici.

La possibilità di dare nuova vita ai rifiuti di imballaggio è stato il punto di partenza della mostra fotografica “**Da Cosa Rinasce Cosa**”, di Chris Broadbent un illustratore fotografico specializzato in still-life.

I **114** convegni sono stati realizzati in 3 sale, un auditorium e un’arena, per un totale di 4.150 posti quasi sempre occupati.

A questi si aggiungono **16 mostre**, occasioni in cui decine di volontari hanno guidato e spiegato ai visitatori i percorsi proposti (arte, scienza, poesia, attualità, fotografia), ospitando ordinatamente migliaia di persone. I

Gli **spettacoli**, sempre sold-out: prosa, concerti di musica classica e moderna, e la terza edizione del Meeting Music Contest dedicato a giovani musicisti e cantanti. Gli spettacoli quotidiani nello spazio allestito nelle aree scoperte della fiera hanno ricevuto grande favore e calore da parte del pubblico, sia durante la manifestazione, sia successivamente, grazie alla possibilità di poter usufruire degli stessi “on-demand”.

“**La Cittadella dello Sport**” situata nei padiglioni A7/C7, ha visto aumentare gli spazi rispetto alle edizioni precedenti, l’accesso è stato sempre libero e gratuito. Sono state organizzate sia attività guidate per vari sport sia attività libere (calcetto, volley e basket e giochi da tavolo).

Fra i partner, oltre storica collaborazione con il CSI - Centro Sportivo Italiano, che allestisce e guida molte attività durante la settimana, merita una particolare menzione il Bertram Derthona (Basket Serie A) e Gestione Cittadella S.r.l. con uno spazio multisport in cui si sono svolte gare, incontri e manifestazioni. I tornei di calcio, calcetto, basket, scherma, tennis, tennistavolo, pallamano, ed altre attività hanno visto la partecipazione di migliaia di persone in massima parte giovani.

E ancora, l’attesissimo **Villaggio ragazzi**, dove nelle numerose aree predisposte sono stati accolti e intrattenuti i più piccoli attraverso laboratori, mostre, spettacoli, spazi di lettura. Oltre 22.000 ragazzi sono stati accreditati per le suddette attività.

I risultati in termini di **presenze, apprezzamenti, gradimento dei contenuti hanno superato di gran lunga le aspettative dello staff**. Di seguito, alcuni dati dell’edizione:

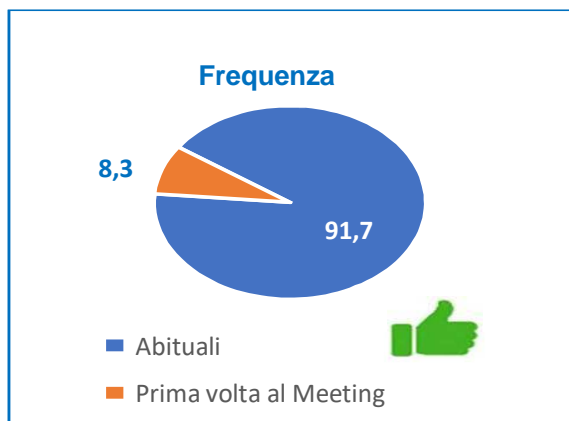
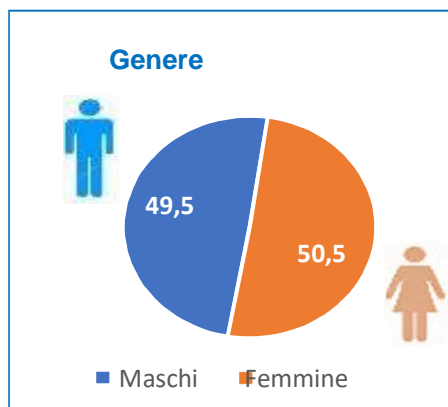


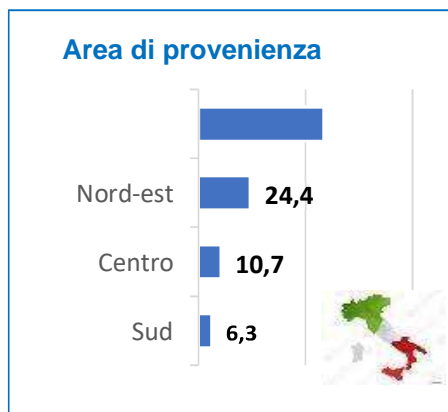
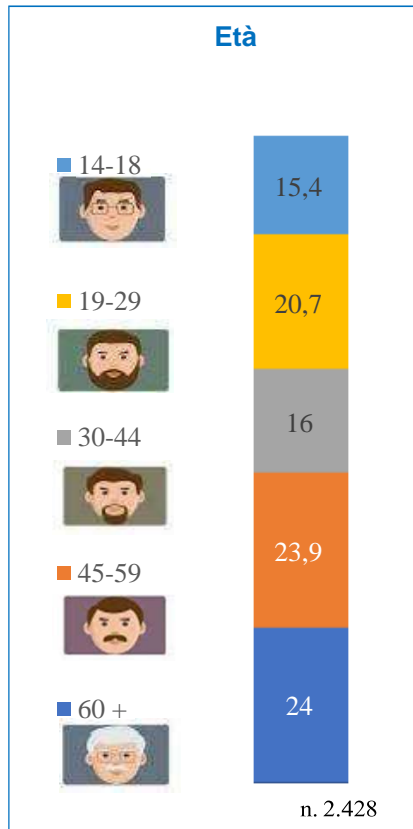
Il successo dell’edizione del Meeting 2023 è dimostrato dai dati ottenuti a seguito del monitoraggio degli ingressi tramite l’applicazione Meeting App. Sono stati scaricati 120.000 QR code di ingresso, per un totale di **800.000 presenze**.

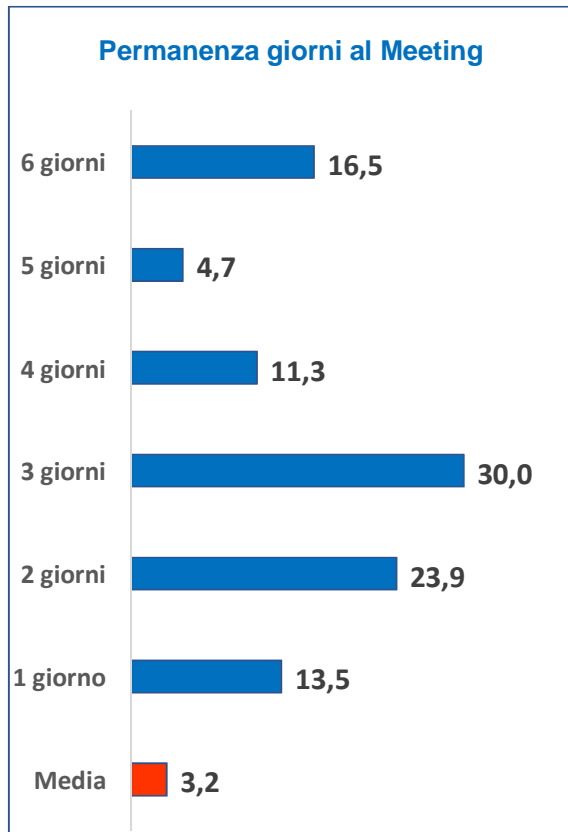
| | | | |
|-----------------------------|----------------------------------|--|-----------------------------------|
| 800.000 | 3.000 | 120.000_{mq} | 114 |
| PRENOTAZIONI | VOLONTARI | OCCUPATI IN FIERA | CONVEGNI |
| 400 | 16 | 68 | 18 |
| RELATORI | MOSTRE | CURATORI DELLE MOSTRE | SPETTACOLI |
| 40 | 4.150 | 12.250_{mq} | 9.000 |
| BOOKCORNER | CAPIENZA TOTALE DELLE SALE | RISTORAZIONE | PARCHEGGI |
| 140 | 81 | 129 | 3_{mn} |
| AZIENDE PARTNER | TECNICI AUDIO VIDEO STREAMING | DIRETTE DA SITI ESTERNI | COPERTURA INSTAGRAM E FACEBOOK |
| 300 | 6.800 | 735_{mn} | |
| ARTICOLI NEL MONDO ARABO | SERVIZI GIORNALISTICI | UTENTI RAGGIUNTI DURANTE IL MEETING | |

2.4 Il Popolo del Meeting: Volontari + Visitatori

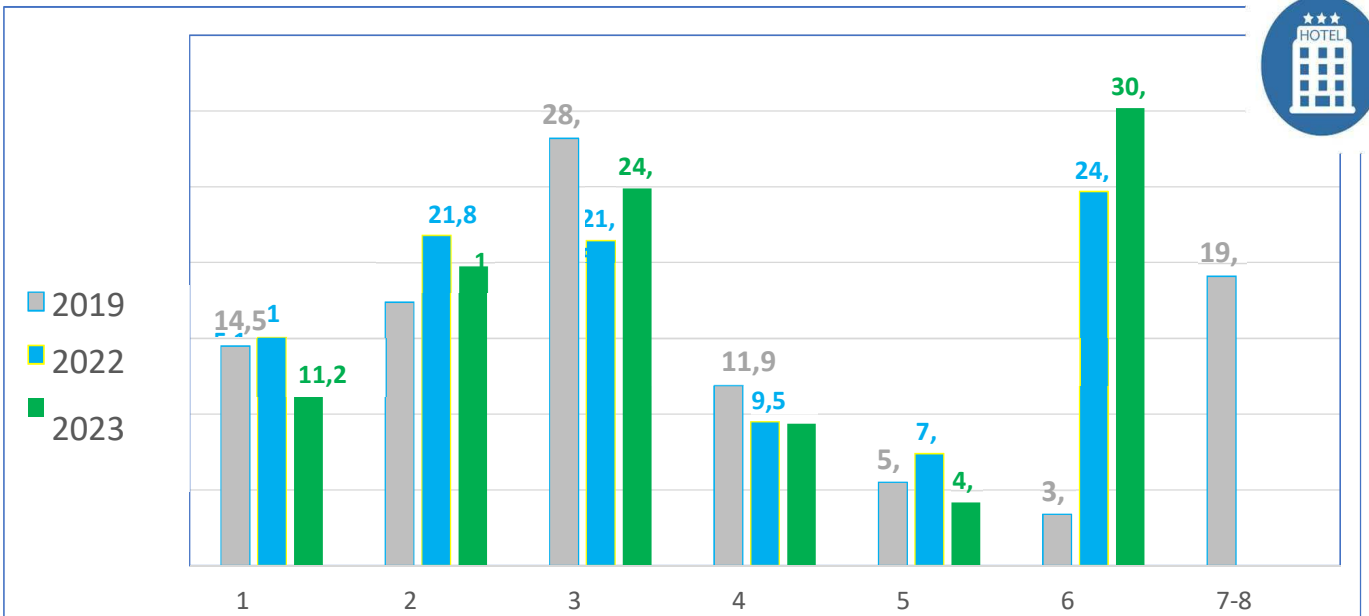
(i dati scaturiscono da interviste effettuate a campione su circa 2.400 persone)



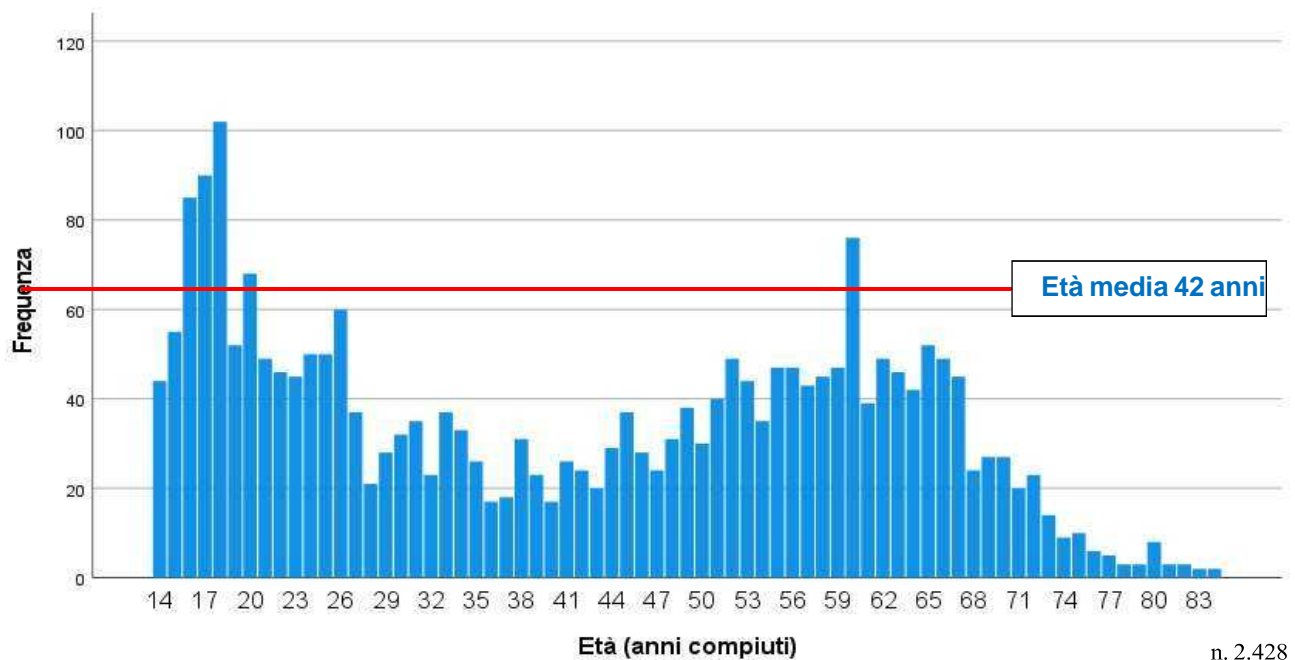


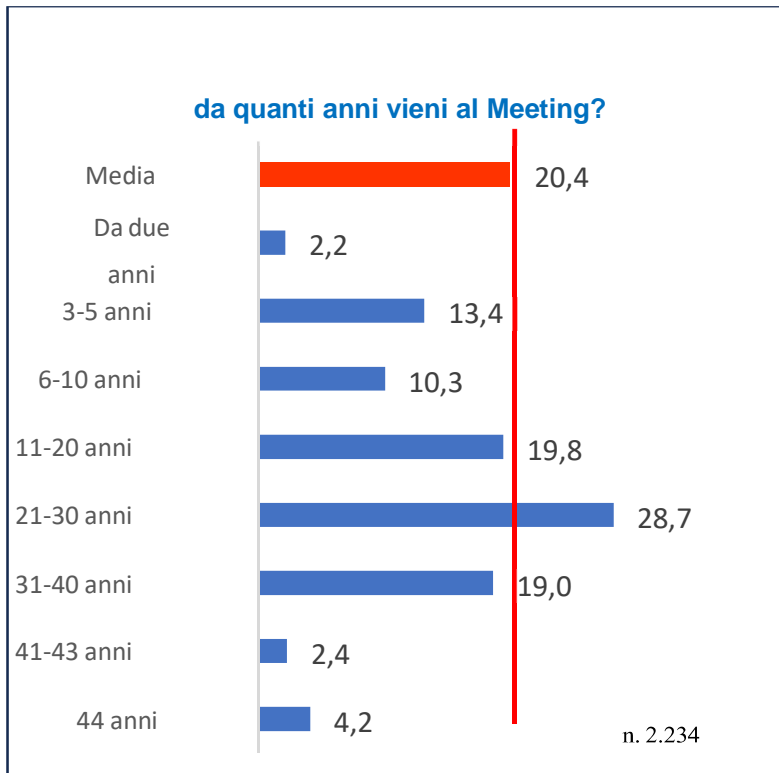
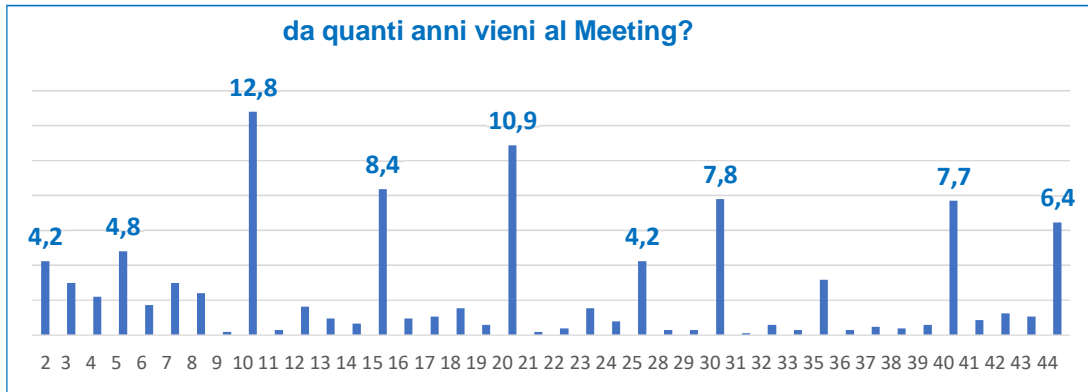


Il Popolo del Meeting:



| Anno | giorni | permanenza |
|------|--------|------------|
| 2019 | 7 | 3.6 |
| 2022 | 6 | 3.2 |
| 2023 | 6 | 3.6 |

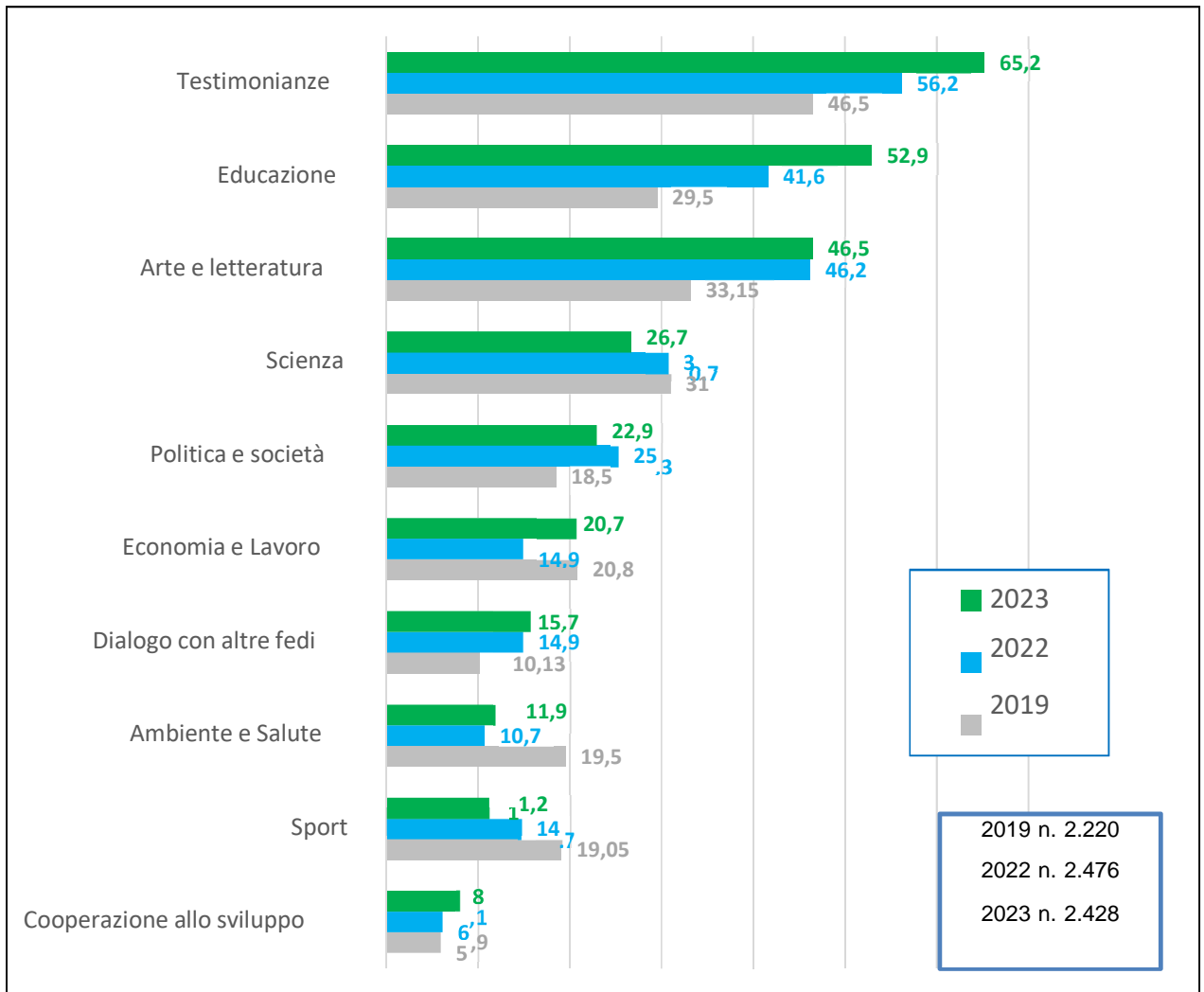




Motivazione:



Temi di maggior interesse



2.5 L'incontro con Meeting: "Dicono di noi"

Durante gli anni, il Meeting ha accolto svariati ed illustri ospiti che hanno lasciato un **indelebile segno**. Di seguito, alcune delle loro testimonianze a seguito della partecipazione al Meeting.

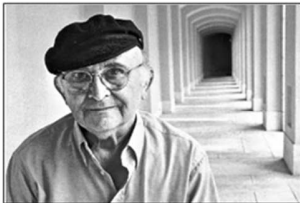


Ho fatto più volte il giro del mondo e non conosco nulla di simile. Qui vengono in migliaia ad ascoltare una lezione su Beethoven, a visitare una mostra sulla natura della luce o a sentire un incontro con un filosofo. Il Meeting va sperimentato, vissuto, per cogliere la sua piena e straordinaria combinazione di vitalità e gravitas.

Joseph H.H. Weiler, professore alla New York University School of Law

Il Meeting dove niente finisce, tutto riinizia.

William Congdon, pittore



Il Meeting... se avessi potuto viverci un po' più a lungo forse la mia vita sarebbe cambiata: non più violenza, non più odio, non più rivalità o concorrenza, solo una collaborazione più che amicale, un'intesa profonda fra gente di buona volontà.

Vi ho incontrato una certa santità? Direi di sì.

Eugène Ionesco, drammaturgo

La Bibbia ci insegna che l'uomo è stato creato a immagine di Dio, il che significa che siamo esseri spirituali, che hanno bisogno di nutrimento spirituale. Il Meeting incarna questa grande intuizione.

Aharon Appelfeld, scrittore



Grazie a un'amicizia di lunghi anni, ho imparato molte cose dal Meeting di Rimini. La più importante, forse, è che la base del dialogo è la differenza. Il dialogo, infatti, dovrebbe essere basato su un incontro, poiché è nell'incontro che la persona fa posto, nella sua vita, a un'altra persona e comincia a scoprirla.

Wael Farouq, docente di Lingua araba all'Università Cattolica di Milano

Lì c'era un popolo, ossia una folla steminata di gente comune, avevano nel cuore il desiderio di stare insieme, ma anche di incontrare persone diverse da loro.

Gianpaolo Pansa, giornalista





Ho trovato una grande apertura, una grande ricettività ad idee altre, una grande accoglienza, profondamente religiosa. Ma religiosa con calore e accettazione delle tre religioni. Al Meeting erano tutti ben consapevoli del fatto che io fossi con tutto me stesso un ebreo credente, ma erano desiderosi di ascoltarmi. (...) Ma il calore e la profondità dell'apertura mi hanno reso felice.

Chaim Potok, scrittore

Hanno creato un luogo dove si incontra un soggetto
La presenza è questo: un luogo. La generazione dell'adulto, che rende presente la propria vita fuori di sé, è un luogo dove si incontra un soggetto.

Don Luigi Giussani

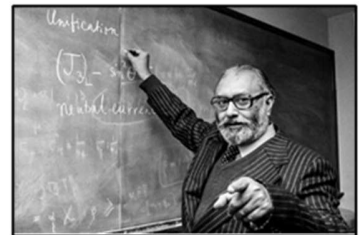


Attraverso luoghi come il Meeting si può costruire una nuova generazione di media.

William McGurn, editorialista del Wall Street Journal

Non ho mai visto un uditorio come questo; dopo l'incontro con questi giovani a Rimini sono più ottimista sul futuro dell'umanità.

Abdus Salam, premio Nobel per la Fisica nel 1979



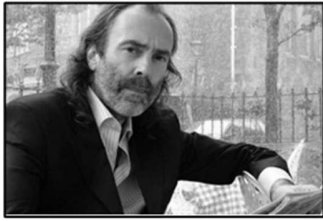
Vado con piacere al Meeting perché si fa vera cultura.

Ennio Morricone, direttore d'orchestra e compositore

Un carta pregiata del sistema Italia..

Franco Frattini, già commissario europeo alla Giustizia





Ciò che mi stupisce in questo Meeting è come tutti gli argomenti siano legati tra loro, c'è un modo diverso di parlare delle cose.
John Waters, editorialista dell'Irish Times.

Questa prima volta ha lasciato grandi emozioni e grandi tracce nel mio cuore, vedendo una grande comunità cristiana.

Tahani Al Gebali, vice presidente della Corte Costituzionale egiziana



Con voi condividiamo la certezza che l'unità attraverso le diversità è un ideale da abbracciare, non qualcosa da temere. Non abbiamo mai visto uno spettacolo come il Meeting, capace di mettere assieme le persone con sincerità. Ciascuna delle persone incontrate qui ci hanno lasciato un segno.

Ivan Caracalla, direttore del Caracalla Dance Theatre

Si esce dalla violenza costruendo un'amicizia vera. È quello che vedo anche qui al Meeting di Rimini, un'amicizia che genera un grande evento culturale.

Ignatius Kaigama, vescovo nigeriano



Portate, nel tempo dell'incertezza, il vostro anelito di certezza. E' per tutto questo che rappresentate una risorsa umana per il nostro paese. Ebbene, fatela valere ancora di più.

Giorgio Napolitano, già presidente della Repubblica Italiana

Qui si ha la sensazione che qualcuno e qualcosa ti aspettava, non sei un 'numero' in rivista.

Eugenio Mazarella, Docente di Filosofia





È un posto stupendo. Più di tutto mi impressionano i volontari, le tante facce giovani. Qui c'è la potenza vitale della fede. Vorrei portarla questa esperienza in Cina.

Tianyue Wu, Professore di filosofia, Cina

Qui io sono colto da ispirazione e stupore. Noi vogliamo imparare quello che vediamo qui. Le porte sono aperte a tutti e non si avverte nessun interesse politico che spinge a fare le cose, né vengono impartite lezioni. Si respira la fede, ed è libera.

Vladimir Vorob'ev, Rettore dell'Università Ortodossa San Tichon



Tutti dovrebbero visitare la mostra sull'Europa del Meeting!

C'è il nostro passato e c'è il nostro futuro.

Enrico Letta, già presidente del Consiglio dei Ministri

Qui al Meeting sto toccando con mano quell'entusiasmo, positività ed energia di cui avevo sempre sentito parlare.

Alberto Onetti, Mind the Bridge Foundation



3. Le attività di Fondazione Meeting

In costante dialogo con istituzioni, rappresentanze diplomatiche, enti pubblici e privati, il **carattere trasversale** ed eterogeneo delle iniziative promosse dalla Fondazione, nell'ambito delle proprie attività statutarie, rimane uno dei suoi tratti distintivi: i temi si articolano tra educazione, economia, arte, letteratura, scienza, musica e politica. Non mancano i convegni orientati all'analisi delle problematiche socialmente condivise, quali la crisi climatica, innovazione tecnologica e ripresa sostenibile. Inoltre, alle attività realizzate in ambito culturale si affianca l'attività secondaria commerciale della **ristorazione**, di fondamentale importanza in occasione della settimana del Meeting al fine di garantire agli ospiti alcune aree di ristoro durante la loro permanenza in Fiera.

3.1 Le nostre attività

Ogni anno, a partire da un titolo, Fondazione Meeting propone al suo pubblico attività ed iniziative di varia natura suddivise in **incontri, spettacoli e mostre, attività sportive e intrattenimento ragazzi**.



Gli Incontri

Tra le attività più importanti del Meeting di Rimini rientrano gli incontri, momenti di ascolto comune durante i quali vengono dibattute ipotesi, soluzioni e problematiche che caratterizzano il nostro presente. Sono più di 8.200 i relatori che dal 1980 ad oggi hanno partecipato agli incontri del Meeting. Tra di loro premi Nobel, leader mondiali, o Santi, come Madre Teresa e Giovanni Paolo II, tutte personalità di orientamenti, provenienze e sensibilità diverse, che dialogano sui temi più cruciali.

Gli Spettacoli

Musica, Teatro, Danza, Cinema e tutti i vari linguaggi espressivi hanno il grande potere di mettere le persone in dialogo, provocando le domande più vere di ogni uomo.

Per questo il Meeting da sempre ha in programma gli spettacoli, per il richiamo potente che la bellezza ha verso il cuore dell'uomo. Da Martha Graham a Giovanni Testori, da Eugène Ionesco a Ennio Morricone, da Riccardo Muti a Enzo Jannacci, sono stati centinaia i grandi artisti che hanno calcato le scene del Meeting, spesso su palcoscenici che ci hanno fatto riscoprire luoghi storici della città di Rimini.

Negli ultimi anni è cresciuta la “presenza” degli spettacoli Meeting nei luoghi cari ai riminesi: il ponte di Tiberio negli anni ante-Covid, la centralissima piazza Tre Martiri nel 2021 con l'indimenticabile concerto del Maestro Uto Ughi, ed altre performance di valore.



Alcuni altri esempi: il Teatro degli Atti, dove da sempre vengono proiettati film di valore proposti nel programma della manifestazione, e il Teatro Amintore Galli (che già in anni precedenti aveva accolto il pubblico del meeting), che ha aperto le porte alla città per ospitare il cartellone 2022 e 2023.

Al Teatro Galli sono andati in scena cinque spettacoli che hanno riscosso notevole successo.

- Il 20 agosto è andato in scena Sergio Rubini in “**Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**”. Il popolare attore e regista pugliese ha rappresentato, con adattamento di Emanuele Fant, il testo di Eric-Emmanuel Schmitt, con Simone Zanchini alla fisarmonica. Nel breve intreccio di strade di un popolare quartiere parigino dove i nomi delle vie hanno il sapore delle favole (rue Bleue, rue de Paradis), l'adolescente Momo vive con un padre sprofondato in una silenziosa e fosca depressione. Nello stesso quartiere vive anche monsieur Ibrahim, l'unico arabo in una via “ebraica”, titolare della drogheria dove Momo si reca a fare la spesa quotidiana e non esita ogni tanto a sgraffignare qualche scatoletta di conserva. Così comincia la storia d'amicizia, intessuta di ironia, candore e profonda saggezza, del ragazzo ebreo e dell'anziano “arabo”. Come in una favola o un apologo che non pretende di dare lezioni morali, ma soltanto proporre un sogno da decifrare, i due protagonisti si incamminano verso il grande mondo, verso una libertà che li fa inerpicare verso l'alto, guidati da quell'arte di sorridere alla vita racchiusa nei preziosi fiori del Corano. L'inconfondibile voce narrante di Sergio Rubini darà vita a questa storia di profonda amicizia, accompagnata dalle note della fisarmonica di Simone Zanchini, musicista tra i più innovativi del panorama internazionale.

- In occasione del centenario della nascita di Giovanni Testori, Valter Malosti, regista, attore e direttore di Emilia Romagna Teatro Fondazione (ERT) ha portato in scena “**Maddalene**”, suggestivo spettacolo in cui i versi dello scrittore sono accompagnati e contrappuntati da brevi suite originali per violoncello, scritte dal compositore Carlo Boccadoro e interpretate dal talentuoso violoncellista Lamberto Curtoni. Un singolare percorso, un «maddalenesco tragitto» che si dispiega attraverso il dialogo tra immagini e parole: da Duccio a Masaccio, da Giotto a Cézanne, da Beato Angelico a Caravaggio, da Raffaello a Rubens, da Botticelli a

Tiziano, da Grünewald a Bacon. Musiche originali di Carlo Boccadoro, Sound designer e programmazione video GUP Alcaro, una produzione Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale.

- **“Moby Dick – Una smania perpetua di cose remote”**, spettacolo di teatro d’immagine e d’attore, nasce dal lavoro biennale di un gruppo di 50 ragazzi guidati da maestri d’eccezione. Qual è il confine tra una passione e una ossessione? Cosa trasforma la caccia di Achab in un insensato gioco al massacro? Il capitano commette un grave errore, che non è quello di darsi un grande obiettivo (la cattura del capodoglio), ma quello di togliersi gradualmente dalla relazione con la sua ciurma; trasformando un’esaltante missione condivisa in una questione privata, che man mano si fa sempre più incomprensibile e ossessiva. Sul palco, ad accompagnare i ragazzi di UFO, spazio per ragazzi di Saronno, è salito Alessandro Preziosi, riferimento del panorama cinematografico e teatrale italiano. Uno spettacolo di UFO, in collaborazione con Made Officina Creativa. Regia di Emanuele Fant, movimenti di scena Laura Banfi, direzione musicale M° Paolo Censi, musiche e macchinerie UFO.

- **“Monica Salmaso in concerto”**. Monica Salmaso è una delle voci femminili più belle nel panorama della musica popolare brasiliana. Con all’attivo molti album di successo, nel 2021 riceve l’invito di Chico Buarque per prendere parte alla sua nuova tournée. Da allora, i due artisti condividono il palco in occasione di grandi concerti in Brasile e in Europa. Sul palco del Teatro Galli, Monica è stata accompagnata dal polistrumentista Teco Cardoso e dal pianista Nelson Ayres. Il trio ha eseguito, rivisitandoli, brani che attraversano epoche e stili molto diversi tra loro. L’universo rustico-urbano della samba incontrerà, così, il valzer del XX secolo. Brani di celebri artisti come Tom Jobim e Vinicius de Moraes si sono alternati a quelli di Heitor Villa-Lobos.

- **“Il sogno di un uomo ridicolo”**. Un uomo, deriso da tutti e da sempre estraneo alla società, è deciso a suicidarsi. Siede sulla poltrona a fianco della scrivania, apre il cassetto ed estrae la pistola. Ma, improvvisamente, si addormenta e inizia a sognare la propria vita oltre la morte, in un pianeta del tutto simile alla Terra, abitato da splendidi esseri non ancora corrotti «dalla prima caduta, dal primo peccato». Gabriele Lavia, icona del teatro italiano, ha portato in scena una riflessione profonda e appassionata sulla condizione dell’essere umano e su un mondo che si è condannato alla sofferenza, auto-recluso, serrato e costretto in una metaforica camicia di forza, impedimento di ogni buona azione. “Ho scelto di mettere in scena questo spettacolo per riaffermare con forza come l’indifferenza, la corruzione e la degenerazione non possano essere le condizioni di vita della nostra società”.

Nel palco delle Piscine ovest all’interno della Fiera sono andati in scena otto spettacoli.

- **The Strangers**, è un organico di ben 15 elementi, provenienti dal Veneto, dalla Lombardia e dal Trentino. Una band e un’amicizia nata quasi casualmente tra ragazzi tra loro sconosciuti (da qui il nome della band) durante una vacanza estiva.

I loro concerti hanno un solo obiettivo: far ballare! Il vasto repertorio, che spazia dal Funk alla Disco, dal Rock and Roll al Pop del momento, con l’aggiunta di loro inediti come “The best is yet to come”, ha coinvolto tutto il pubblico del Meeting.

- **“Quello che perde i pezzi”**. A vent’anni dalla scomparsa, il Meeting ha proposto un appassionato viaggio tra canzoni e prose sul tema della ricerca dell’interezza dell’io, presente nell’opera di Gabe. Sebbene il mondo attuale sia per tanti versi profondamente mutato rispetto a quello descritto dall’autore nelle sue canzoni, l’uomo di oggi – e in particolare i giovani – sono di fronte agli stessi interrogativi esistenziali, drammatici e inevitabili.

Nel disagio della cultura in cui siamo immersi, l’io si ritrova disgregato, scisso, a pezzi: nel dramma dei rapporti umani che ci troviamo a vivere noi oggi, è possibile ritrovare una propria interezza?

È l’intuizione di Gabe a condurci verso una nuova coscienza di noi stessi e del mondo: la ricerca di un rapporto in cui riscoprirsi persone rivela la possibilità di incontrare qualcuno che rimetta insieme i cocci del

nostro io. L'esperienza degli autori dello spettacolo si interseca in modo del tutto originale con le parole di Gaber creando parallelismi inaspettati e taglienti. Il percorso ha ritmo e tempi di una commedia-cantata, in cui ogni dramma è messo in luce in chiave ironica e leggera. La performance ha previsto 16 canzoni di Gaber inframmezzate da monologhi alla maniera del teatro-canzone.

Autori dello spettacolo, che ha debuttato a marzo scorso al Teatro San Babila di Milano, sono i fondatori del "ProgettoGaber": Emanuele Manfrè (voce e chitarra), Luca Altieri (voce e chitarra), Matteo Fedeli (voce e pianoforte), Filippo Astolfi (basso elettrico) e Pietro Girgenti (batteria e percussioni).

- "**Paolo Jannacci & band. In concerto con Enzo**". Una serata tra musica jazz e canzoni d'autore. Uno spettacolo pieno di energia poetica e musicale in cui Paolo Jannacci ha fatto vivere ancora le canzoni del padre, quelle più care al pubblico e quelle più nascoste, oltre ad offrire il suo repertorio di brani jazz originali. Un concerto senza tanti fronzoli, solo il reale della musica, che arriva dritta al cuore di chi l'ascolta.

Sul palco, insieme a Paolo al piano, si sono esibiti Roberto Gualdi alla batteria e percussioni, Marco Ricci al contrabbasso e basso elettrico, Daniele Moretto alla tromba e cori.

- "**Caracalla Dance Theatre**". Workshop e Stage con i coreografi e i ballerini della compagnia di teatro danza libanese nota in tutto il mondo per il connubio tra la tradizione di danza libanese e la scuola di Martha Graham. Il 4 marzo 2023 la compagnia, nonostante le enormi difficoltà in cui si trova la città di Beirut e in generale il Libano, ha aperto nuovamente la propria sede, alla presenza dell'ambasciatore italiano, per potersi offrire nuovamente come punto di incontro per i tanti giovani e adulti, di diversa cultura e religione che qui si sono ritrovati per partecipare alle lezioni e agli spettacoli proposti dalla compagnia.

- "**CantaBattisti**". In occasione degli ottant'anni dalla nascita di Lucio Battisti, il Meeting ha proposto un concerto – evento per omaggiare il grande cantautore. Uno dei massimi autori ed interpreti nella storia della musica italiana, Battisti ha personalizzato e innovato la forma della canzone tradizionale e melodica, ha rilanciato temi, quali il coinvolgimento sentimentale e i piccoli avvenimenti della vita quotidiana, ed esplorato argomenti del tutto nuovi e inusuali, talvolta controversi. La serata ha visto anche il coinvolgimento del pubblico.



- **Stage "Parole e musica. Una storia della migliore canzone d'autore"**.

Nell'ambito del Meeting Music Contest, nato dalla collaborazione fra il Meeting di Rimini e il Mei di Faenza, il celebre cantautore Morgan, presidente di giuria del Contest, ha tenuto uno stage rivolto a giovani autori, musicisti, band e semplici interessati. L'incontro ha affrontato tematiche fondamentali, quali scrittura, arrangiamento e tecniche di produzione.

- In occasione del Meeting 2023, si è tenuta anche la III edizione del **Meeting Music Contest**, concorso musicale dedicato alla Canzone d'Autore ideato e prodotto dal Meeting Rimini e da Mei-Meeting delle Etichette indipendenti di Faenza. Una Giuria d'Onore presieduta da Morgan, insieme da altri rappresentanti del settore musicale e ai coordinatori Giordano Sangiorgi e Otello Cenci, ha valutato le performance e designato il vincitore della manifestazione durante la finale del 24 agosto. L'edizione ha visto l'iscrizione di oltre 100 partecipanti di alto livello provenienti da tutta Italia.

- Il 25 agosto la **Festa finale**, guidata musicalmente dalla Sbadaband composta da 6 giovani emiliano-romagnoli, per l'occasione eccezionalmente accompagnata da un coro di 6 voci. Repertorio: Pinguini Tattici Nucleari, Calcutta, Coez, Fulminacci, Brunori Sas, Cesare Cremonini, Bruno Mars, Maneskin...

- Nell'**auditorium** è andato in scena lo spettacolo "**il coro canta Adriana**". Incontrare l'Altro, ogni incontro con ogni altro che è segno di quell'Altro, è canto". Con queste parole Adriana Mascagni definiva quello che per lei è una amicizia inesauribile. Una amicizia, che grazie alla sua vocazione per la composizione e la direzione del coro di GS per venticinque anni, è sempre stata accompagnata dal canto. Per Adriana le sue

canzoni non erano “sue”, ma di tutti, perché il cantare insieme con un perché è il vertice più alto dell’amicizia. Non un concerto in memoria di Adriana, ma un’occasione, attraverso le sue canzoni, per stare ancora insieme tra amici.

Il concerto è stato interpretato da una selezione del “coro di Adriana” e una formazione strumentale e voce per i suoi canti più popolari, dedicati ai personaggi del presepe. I canti sono stati intervallati dalla lettura di brevi brani introduttivi e da proiezioni di immagini della storia della “nostra” amicizia.

- All’interno della **Sala Neri della Fiera**, si è svolto lo spettacolo: “**Il cuore in ogni cosa**”. Questo è un progetto dedicato a Enzo Piccinini, chirurgo ed educatore, padre, marito, maestro di tanti, per il quale è in corso una causa di beatificazione. Per l’occasione, il Meeting ha proposto un concerto di grande impatto emozionale con brani originali nati per iniziativa di Maurizio Carugno, jazzista con decenni di esperienza, amico del chirurgo modenese dagli anni Ottanta. Ad accompagnarlo sul palco, Alberto Viganò al basso, Giovanni Mosciatti alla tromba, Raimondo Meli Lupi alla chitarra, Massimo Pintori alla batteria. Opere proiettate di Fabrizio Loschi. Foto e video di Nicola Montanari.

- Alla **Corte degli Agostiniani** è stato trasmesso il film “**Non morirò di fame**”. Regia di Umberto Spinazzola. Con Michele Di Mauro, Jerzy Stuhr, Chiara Merulla.

La povertà ha tante facce. La vicenda del protagonista è quella che si può ascoltare in tante strutture di accoglienza: uno chef stellato, ha una vita apparentemente in equilibrio fino a quando un evento lo trascina nella povertà e nella solitudine. La difficoltà sarà trovare le risorse, anche umane, per uscire da tale situazione.

Il 21 agosto si è tenuto “**Spirto Gentil – L.V. Beethoven: sonate per pianoforte**”.

“Sonate per pianoforte” è stato il primo appuntamento di guida all’ascolto sul programma musicale della collana Spirto Gentil, fondata da don Luigi Giussani. Il curatore Pier Paolo Bellini, compositore e musicologo, ha condotto la serata insieme agli ospiti in sala e in collegamento, tra cui il pianista Christopher Vath. La serata ha visto l’esecuzione dal vivo del Maestro Giulio Giurato e la lettura di testi da parte dell’attore Franco Palmieri.



Il 23 agosto si è tenuto “**Spirto Gentil – G.B. Pergolesi: Stabat Mater**”.

Pier Paolo Bellini, curatore della collana Spirto Gentil, ha presentato il secondo appuntamento di guida all’ascolto dedicato allo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi. Per l’occasione, l’attore Franco Palmieri ha proposto al pubblico suggestivi testi di don Giussani strettamente collegati alla composizione sacra. Ospiti della serata sono stati Enrico Raggi, docente di storia della musica e il violinista Carlo Lazzaroni.

Le Mostre

Tra gli eventi cardine promossi da Fondazione Meeting rientrano la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di esposizioni, mostre fotografiche, scientifiche, artistiche e storiche ed approfondimenti tematici su questioni urgenti della contemporaneità.

L'attività organizzativa di mostre è ripartita nelle seguenti aree: **Mostre al Meeting**, **Grandi Mostre** e **Mostre Itineranti**.

Mostre al Meeting

Oltre alla progettazione di eventi culturali ad hoc, Meeting Mostre ha operato per farsi conoscere ad un pubblico sempre più ampio: per la valorizzazione di questa attività, la Fondazione ha investito attivamente nel miglioramento dell'offerta grazie servizi integrativi quali ad esempio l'allestimento, la formazione delle guide, l'organizzazione di incontri ed eventi culturali che accompagnano l'esposizione delle mostre, la grafica e la consulenza personalizzata per ogni cliente.

Il 2023 si è confermato un anno grande di successo per le mostre; sedici erano le mostre presenti all'interno degli spazi espositivi della Fiera e messe a disposizione dei visitatori. Notevole interesse ha riscosso la mostra **“Da solo non basto”** che ha proposto una immersione nell'universo giovanile, facendosi eco di domande, attese, ferite, desideri che lo animano, e documentando alcuni tentativi di ascoltare e rispondere alle tensioni che lo abitano; storie che raccontano di infanzie difficili, fallimenti scolastici, cadute e tentativi di ripartenza, disillusione di fronte a un mondo adulto che sembra incapace di cogliere le domande che salgono dal cuore dei giovani. Ancora, la mostra **“AZER, l'impronta di Dio. Un monastero nel cuore della Siria”** che, attraverso video, interviste, testi e foto racconta lo stupore per la straordinaria vicenda di alcune suore trappiste del monastero di Azer, in Siria, e l'amicizia, nata in modo del tutto imprevedibile, con progettisti, donatori, ong, Avsi e Banco Building – il banco delle cose di Milano.

La mostra **“Il cavallo rosso di Eugenio Corti”** ci porta alla scoperta di un romanzo storico che ha ottenuto un notevole successo di pubblico e numerosi riconoscimenti internazionali, al punto che, oggi, con le sue trentacinque edizioni e le otto traduzioni straniere, può essere considerato un vero long seller, con particolare attenzione alle dinamiche che hanno portato l'autore a concepire l'attività dello scrivere come un compito assegnatogli dalla Provvidenza.

Grande partecipazione di pubblico ha riscosso la mostra scientifica **“Cum Tucte. L'alleanza tra uomo e natura”**. Leggere oggi il Cantico delle Creature apre un percorso che esplora il significato di “sostenibilità” a partire dall'alleanza tra Uomo e Natura. Seguendo le tracce di San Francesco, Fondazione Lombardia per l'Ambiente propone un cammino di conoscenza che dal Cantico si sviluppa attraverso quattro spazi tematici: la cura della Biodiversità come relazione e interdipendenza tra le varie specie animali e vegetali; i percorsi dell'Acqua e la sua corretta gestione, necessaria ai vari usi che ne fa l'uomo, in particolare all'agricoltura e all'alimentazione; l'evoluzione e gli impatti del Cambiamento Climatico e, infine, applicazioni di Economia Circolare come modelli possibili per uno sviluppo realmente sostenibile.

Successo ha ottenuto la mostra **“BURRI. Forma spazio equilibrio”**. Per dare una immagine di sintesi dell'arte di un grande artista come Alberto Burri al Meeting di Rimini del 2023, la Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri ha risposto all'invito formulato dal Meeting decidendo di collocare al centro dell'area espositiva la più grande tela (7,50 x 9,70 metri) mai realizzata dal Maestro, il **“Sacco”** del 1969 ideato e realizzato per il fondale del primo atto del dramma teatrale “Avventura di un povero cristiano” dal romanzo di Ignazio Silone. Attorno all'imponente opera si è costruito un esauriente percorso idoneo a far luce su questo grande outsider della pittura. Con le suggestive proiezioni del Grande Cretto Gibellina ed altri

cicli appartenenti a diverse stagioni del suo lavoro, il pubblico ha avuto l'opportunità di prendere visione di una significativa parte dell'opera di questo grande protagonista dell'arte italiana ed internazionale.

L'opera di Burri, a partire dagli anni '50 del XX secolo e fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1995, ha segnato la scena dell'arte contemporanea fino ai nostri giorni. La sua pittura per lo più a base di materie extrapittoriche come il catrame, il vissuto dei 'sacchi', le combustioni di plastica, di legni, di ferri, i composti acrovinilici dei 'cretti' e i cellotex, ha tracciato una nuova frequenza del linguaggio visivo su cui si sono sintonizzate le generazioni a lui successive, osservando l'orientamento da lui indicato relativo ai valori della Forma, dello Spazio e dell'Equilibrio di cui dotare la 'presenza' della pittura.

Con **“La Forma delle Parole”** - I sogni delle giovani generazioni attraverso gli occhi di maestri dell'arte contemporanea, il Meeting di Rimini ha ospitato una mostra inedita che raccontava dodici grandi protagonisti dell'arte contemporanea italiana in dialogo con i sogni e le idee delle giovani generazioni.

All'inizio del 2022 prendeva vita *Parola ai giovani*, un progetto collettivo nato da una brillante idea del cantautore siciliano Giovanni Caccamo, allievo di Franco Battiato. *Giovani under 35*, provenienti da ogni ambito sociale, disciplinare e professionale, sono stati invitati ad assumere un atteggiamento propositivo e a riflettere intorno ad alcune “parole chiave” che potessero dare corpo alla loro visione di partecipazione comunitaria e di cambiamento del mondo, quello stesso mondo che sono chiamati a custodire e migliorare per il futuro. Tale appello ha suscitato oltre 900 risposte, tra studenti universitari, attraverso seminari svolti in numerosi Atenei italiani, e giovani professionisti. Grazie alle idee e all'impegno di tutti i partecipanti, è stato redatto un *Manifesto culturale del cambiamento*, nel quale sono confluite circa 50 parole (e le riflessioni ad esse connesse), frutto di un accurato lavoro di selezione. Convinti che le parole siano semi che producono frutti, costruiscono legami, ponti e alleanze, e che non esista un futuro senza radici.

Micol Forti, Responsabile della Collezione d'Arte Contemporanea dei Musei Vaticani, insieme a Giovanni Caccamo, hanno poi immaginato di coinvolgere alcuni tra i più noti artisti italiani, rappresentanti delle generazioni più mature, in questa eccezionale avventura. *A questi grandi protagonisti del mondo dell'arte* sono state affidati i sogni e le speranze delle generazioni più giovani sotto forma delle “parole chiave”, dattiloscritte, con un antico procedimento tipografico a caratteri mobili (l'antica tecnica di Gutenberg del XV secolo), su fogli di carta cotone in formato A4. In un vero e proprio confronto generazionale, ogni maestro ha liberamente utilizzato il foglio quale supporto reale o fonte di ispirazione, preziosa materia da trasformare o da trasfigurare, realizzando così un'opera inedita a partire dalle domande e dagli appelli rivolti loro dai giovani.

“Il gusto del quotidiano. Lavoro e compimento di sé da San Benedetto ad oggi”

È possibile vivere il lavoro all'altezza dei propri desideri?

Da cosa può ripartire la creatività e la positività dell'uomo nell'affrontare la realtà, in un contesto di incertezza generalizzata?

Sono queste le domande che attraversano tutto il percorso della mostra, un viaggio immersivo e coinvolgente che rilegge la crisi odierna a partire da un'altra grande crisi, quella conseguente alla caduta dell'impero romano d'occidente.

Senza che nessuno l'avesse pianificato, la rete di monasteri cristiani diffusasi a partire dal IV secolo e per tutto il medioevo, ha costituito la spina dorsale della rinascita spirituale, sociale, urbanistica e culturale dell'Europa, in ginocchio dopo la dissoluzione della struttura imperiale.

L'opera di bonifica sistematica, di innovazione nei processi di produzione agricola e manifatturiera, l'invenzione di tecniche originali in molteplici campi di applicazione, unite all'immenso lavoro compiuto nella salvaguardia e trasmissione del sapere antico, nello studio e nella ricerca, hanno costituito il know-how

che la straordinaria rete di comunicazione in essere fra le comunità monastiche ha diffuso capillarmente fra tutti i popoli europei.

Da cosa è nata questa fecondità creativa?

Quali sono i fattori costitutivi di questa nuova personalità individuale e collettiva capace di tanta forza generativa?

Nell'attuale contesto di crisi mondiale, fra guerre, pandemie e incertezza sul futuro, cosa può innescare nell'uomo uno sguardo capace di costruire, partendo dalla realtà, esperienze di novità e di bene comune?

Oggi come allora, sono possibili e presenti “luoghi” generativi fra laici che, attraverso un lavoro sistematico di educazione dello sguardo, testimoniano la possibilità di gusto e compimento di sé, nella vita e nel lavoro. Testimonianze che sfidano e invitano a desiderare “di più”, a disposizione di tutti coloro che non hanno smesso di cercare.

“La grande inquietudine. Péguy e la città armoniosa”

A 150 anni dalla sua nascita (1873) Charles Péguy ci offre la testimonianza di che cosa voglia dire vivere in una fase di “cambiamento d'epoca” senza rinunciare a essere protagonisti del proprio tempo.

Papa Francesco definisce significativamente la nostra “non un'epoca di cambiamento” ma una fase di “cambiamento d'epoca”, caratterizzata non solo dal passaggio da un'economia industriale a una digitale, con tutte le conseguenze nella vita dei singoli e dei popoli che questo comporta, ma soprattutto dal venir meno di certezze morali e valori culturali che non vengono più riconosciuti come tali.

Péguy ha vissuto una situazione identica, a cavallo tra '800 e '900, (“Il mondo è cambiato nell'ultimo decennio più di quanto sia cambiato dopo Gesù Cristo”), nel passaggio della Francia da un'economia contadina e artigiana a quella industriale e nell'inizio del processo di scristianizzazione a favore di una cultura e di una ideologia del progresso che ha eroso l'esperienza di popolo, tagliando i ponti non solo con la tradizione cattolica (“Dobbiamo subire il dolore di vedere mondi interi, umanità intere vivere e prosperare dopo Gesù. Senza Gesù”), ma anche con il lascito culturale e di civiltà che la storia consegna a ogni generazione (“È infatti la prima volta nella storia del mondo che un mondo intero vive e prospera, sembra prosperare, contro ogni cultura”).

È quello che Péguy chiama l'avvento del “mondo moderno”.

Nell'imponente opera di Péguy – di cui ha già dato conto una mostra esposta al Meeting di Rimini nel 2014 nel centenario della sua morte (“Storia di un'anima carnale” a cura di Pigi Colognesi) – si è scavato un percorso a partire dall'idea di “Città armoniosa”, titolo di un suo libro scritto nel periodo socialista e ateo, che come un fil rouge attraversa tutta la sua vita, il suo pensiero, il suo impegno politico e la sua attività editoriale. Non un progetto quindi, tantomeno “un programma” (parola che Péguy disprezzava), quanto piuttosto le sue fondamenta. Péguy, parlando del suo cristianesimo, non accetta la parola conversione, dice che il suo è stato un “approfondimento”, un andare al fondo. Von Balthasar gli dà ragione, e di lui scrive: “non si è mai parlato così cristiano”.

La mostra quindi propone non un'analisi del suo pensiero sociale, inevitabilmente datato soprattutto nelle sue proiezioni utopiche, ma la forza delle domande che pone, dei problemi che evidenzia, l'urto dello scandalo che può provocare, della speranza che trasmette. Perché, come dice lui stesso, ma non parlava di sé, “una grande filosofia non è quella che pronuncia giudizi definitivi...è quella che introduce un'inquietudine, che suscita uno scossone”.

Nel 1976 a Lecce si tenne un convegno dal titolo “Péguy vivant” che ben fa capire come la poetica di questo scrittore faccia luce sui problemi, le angosce, le domande dell'uomo e della società contemporanea. A tal

proposito il curatore si è permesso di intervistarlo: le domande sono dei curatori, le risposte tutte rigorosamente costruite con parole di Péguy.

Grandi Mostre

Nel corso degli anni “novanta” e fino al 2005, la Fondazione Meeting ha ampliato il proprio raggio di attività con l’ideazione e la realizzazione di esposizioni prestigiose e di rilievo, denominate “Grandi mostre”, che diventano patrimonio culturale di sostanziale importanza anche per la città di Rimini. Realizzate in una struttura autonoma a quella della fiera, le mostre vengono allestite per un periodo più lungo della manifestazione. Gli eventi di eccellenza nel campo dell’archeologia o delle arti figurative trovano voce e visibilità grazie alla cultura e sensibilità artistica della Fondazione: gli eventi si distinguono infatti per l’originalità dei percorsi espositivi, per la partecipazione di comitati scientifici qualificati e, spesso, per l’eccezionalità delle opere e dei reperti esposti.

Negli anni, collaborando con i principali musei di tutto il mondo, il Meeting ha proposto **23 grandi mostre** che hanno accolto complessivamente oltre un milione di visitatori.

Mostre Itineranti

Durante la settimana del Meeting vengono esposte ogni anno mostre di carattere culturale, storico, scientifico, artistico, religioso, celebrativo ecc. Le mostre vengono tradotte in più lingue e realizzate su strutture espositive per diventare itineranti, in numerosi paesi europei ed extraeuropei, con la missione di impegnarsi a riproporre in Italia e all’estero l’esperienza del Meeting.

Inoltre, Meeting propone soluzioni per il noleggio delle mostre per finalità didattiche, al fine di favorire momenti di incontro e di dibattito nei luoghi in cui vengono esposte, quali scuole, università, sedi di comuni, centri culturali, associazioni o enti di vario genere. L’ente propone anche servizi accessori di supporto alle attività espositive, come la realizzazione di mostre su commissione e/o di mostre già esistenti in catalogo, organizzazione di eventi e ambientazione e progettazione degli spazi espositivi.

SPORT

Uno degli spazi Meeting più frequentati è da sempre il padiglione dedicato allo sport.

Nel 2023 “La Cittadella dello Sport” situata nei padiglioni A7/C7, ha visto aumentare gli spazi rispetto alle edizioni precedenti, l’accesso è stato sempre libero e gratuito. Sono state organizzate sia attività guidate per vari sport sia attività libere (calcetto, volley, basket e giochi da tavolo).

Fra i partner, oltre la storica collaborazione con il CSI - Centro Sportivo Italiano, che allestisce e guida molte attività durante la settimana, era presente il Bertram Derthona (Basket Serie A) e Gestione Cittadella S.r.l. con uno spazio multi sport in cui si sono svolte gare, incontri e manifestazioni. I tornei di calcio, calcetto, basket, scherma, tennis, tennistavolo, pallamano, ed altre attività hanno visto la partecipazione di migliaia di persone in massima parte giovani.

Lo sport come strumento educativo e di socializzazione.

IL BASKIN NELLO SPAZIO GESTIONE CITTADELLA E BERTRAM DERTHONA AL MEETING DI RIMINI.

Il Baskin è il primo sport inclusivo al mondo dove normodotati e disabili giocano partite e campionati regionali e nazionali, e che conta oltre 5600 tra giocatori e giocatrici, arbitri allenatori e dirigenti in 166 società di 17 regioni, oltre a 5.000 studenti che lo praticano nelle scuole.

Disciplina dell'EISI, Ente Italiano Sport Inclusivi, che ne cura la gestione dei campionati a livello locale, regionale e nazionale e nelle scuole, e della formazione di allenatori ed arbitri, il Baskin era presente con due appuntamenti lunedì 21 agosto al Meeting di Rimini, ospite nello Spazio Gestione Cittadella e Derthona Basket.

Non solo sport, ma anche una tavola rotonda con la presenza di Antonio Bodini, Presidente e Co-Fondatore ODV Baskin, e Consigliere Nazionale dell'EISI, Fausto Capellini, Co-Fondatore e Consigliere Nazionale EISI, Matteo Soragna, già giocatore della Nazionale Italiana Pallacanestro ed attuale giocatore di PiaceBaskin di Piacenza, Marianna Bodini, già giocatrice e Vice Presidente e Responsabile Formazione dell'EISI, e, come conduttore, il giornalista Claudio Arrigoni.

Villaggio Ragazzi

Il 2023 ha confermato il proprio ritorno al Meeting, un luogo pensato per i bambini, i ragazzi e naturalmente le loro famiglie.

È uno spazio vivo, pronto ad accogliere i giovani visitatori del Meeting proponendo loro di trascorrere il tempo in modo adeguato all'età e dentro la grande proposta del Meeting: un villaggio ricco di idee, mostre, laboratori, spettacoli, letture, incontri. Un posto dove potersi fermare, chiacchierare, coccolare i più piccini o semplicemente stare insieme.

È il frutto dell'impegno di un gruppo di volontari che ha pensato ad uno spazio vivo all'interno del quale sono state realizzate varie attività:

- Mostra Arte
- Mostra Peter Pan
- Spazio Presepe
- Oltre 70 laboratori artistici, manuali, creativi, matematici...
- Uno spazio dedicato ai giochi da tavolo
- Un'area dedicata alle letture di albi illustrati
- Un teatro che ogni sera ha presentato spettacoli diversi (teatrali, canori...)

Gli incontri: le iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie



oltre **150** incontri
dedicati al tema della
famiglia

Attenti all'aspetto formativo e didattico per il futuro delle nuove generazioni, Fondazione Meeting ha riproposto, nell'edizione 2023, il **Villaggio Ragazzi**, un luogo ricco di spettacoli, mostre, laboratori, contest, incontri adatti alle diverse fasce di età.

Questa iniziativa, nata in seno al Meeting, si è sviluppata a partire dal desiderio di proporre un luogo vivo, dove i bambini, i ragazzi e le loro famiglie possano fare esperienza attiva del Meeting attraverso attività pratiche e laboratori, trattenendo lo spirito di bellezza, cura e passione che il festival si propone di trasmettere.

Nel 2023 sono stati organizzati diversi incontri, particolare attenzione è stata data al rapporto tra genitori e insegnanti. Insegnanti, giornalisti, autori, psicoterapeuti, psicopedagogisti e scrittrici si sono confrontati e hanno dialogato con il pubblico presente.



14.947 bambini
under 14 presenti al
festival

“Giocare a scuola è una cosa seria!”. In questi ultimi tempi si parla spesso di innovazione didattica e tra gli strumenti e le metodologie proposte il gioco si sta ritagliando uno spazio importante. La maggior parte delle volte l’attenzione però è rivolta ai giochi digitali, mentre in questo incontro si è voluto recuperare il valore formativo dei giochi fatti di tabellone, dadi, pedine, carte: la bellezza del gioco di società che favorisce le relazioni tra persone. L’incontro è stato anche occasione per raccontare l’amicizia nata tra chi realizza giochi educativi e chi quotidianamente li fa utilizzare nei diversi gradi scolastici.

“PeterPan e Wendy: dialogo tra l’ideale di infanzia eterna e il desiderio di crescere”. Conosciamo la storia di Peter Pan come il racconto del bambino che non vuole crescere, felice di un’infanzia eterna. Ma è davvero così? Qual è la vera storia del bambino più famoso del mondo? E davvero ci sono bambini che possono dirsi “perduti”? Un momento insieme per scoprire i segreti di una storia tanto famosa, quanto poco conosciuta nella sua verità.

“Cos’è davvero l’amore?”. Cos’è davvero l’amore? Per quanto ti abita il cuore? Ti incendia per tutta una vita o appassisce come fa il fiore?”. A partire dalle parole e dalle immagini del libro “L’amore cos’è?”, l’incontro ha proposto un dialogo sull’amore per capire come meglio aiutare i figli a investire su questo progetto. Ognuno ha una sua storia, ma siamo tutti in qualche misura cercatori d’amore. L’incontro ha raccontato con tante suggestioni le tracce che l’amore manifesta e ha aiutato gli adulti a ricercare le parole e i gesti che narrano l’amore a chi sta crescendo. Educare è dare radici che affondano nel terreno e sostengono quando soffia forte il vento. Educare all’amore è dare radici.



Il tema della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile è spesso dibattuto negli incontri del meeting e per il quinto anno consecutivo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) era presente al Meeting 2023 con un grande padiglione internazionale ed un’area espositiva dedicati ai temi della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile. In linea di continuità con le precedenti edizioni del 2021 e del 2022, il Padiglione è stato intitolato **“C’è un’Italia che coopera”**, richiamando il tema **“Le Strade dell’Amicizia”**, inteso come strade e percorsi che assicurano gli approvvigionamenti d’emergenza e alimentari ai Paesi che ne hanno più bisogno, che garantiscono protezione e sicurezza a chi fugge da guerre e conflitti.

Anche quest’anno, il MAECI ha coordinato la presenza di importanti partner nazionali ed internazionali, a partire dal CIHEAM Bari, partner chiave della Cooperazione Italiana con numerose iniziative di sicurezza alimentare e sviluppo rurale nel bacino del Mediterraneo.

Ad accogliere i visitatori c’era il personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dei partner internazionali e nazionali che insieme, ai volontari del Meeting, li hanno accompagnati attraverso l’esposizione **“C’è un’Italia che coopera – Le Strade dell’Amicizia”** per

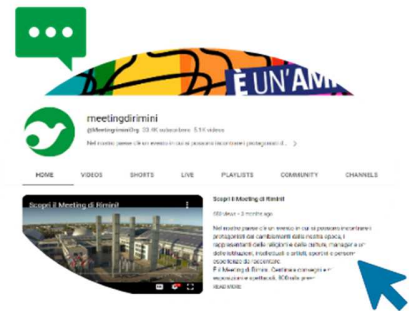
conoscere di più quanto l'Italia con la sua cooperazione allo sviluppo sta facendo per promuovere un equo accesso al cibo nel mondo.

3.1.1 Gli strumenti di diffusione e comunicazione dei contenuti

L'ultimo triennio ha messo a dura prova lo sviluppo delle attività fieristiche o con grande affluenza di pubblico come il Meeting.

Sin dall'inizio dello scoppio della pandemia, Fondazione Meeting ha cercato di raggiungere il suo pubblico dando la possibilità di **accedere a tutti gli incontri in streaming**, rendendoli disponibili sul sito e sui canali social.

Con la normale ripresa delle attività, Fondazione Meeting ha deciso di continuare queste attività, per permettere anche a coloro che per vari motivi non hanno potuto visitare il meeting - o lo hanno fatto per un numero limitato di giorni – di usufruire e apprezzare gli eventi.



3.1.2 Il sito www.meetingrimini.org e l'applicazione Meeting Rimini.

Il sito web del Meeting è stato totalmente rinnovato a maggio 2020 in concomitanza ai mesi di lockdown, per garantire al pubblico la fruibilità dei contenuti, prevalentemente digitali, della special edition (che si è tenuta in forma molto ridotta al palacongressi... cambiando così, per quell'anno, anche la storica sede della manifestazione, ovvero la Fiera). È stata ridisegnata totalmente l'homepage, aggiungendo il login per accedere a contenuti riservati, quali l'agenda e le iscrizioni ai webinar; inseriti in primo piano i 2 live stream delle dirette di convegni e spettacoli attraverso l'embed del nostro canale YouTube. Caricati i virtual tour delle mostre nell'apposita sezione e coordinati tramite piattaforma Zoom (anch'essa integrata nel sito), i webinar di approfondimento e presentazione delle stesse.

Gli accessi fisici al Palacongressi sono stati gestiti e monitorati tramite un'applicazione dedicata ed "embeddata" sul nostro sito, che ha generato i ticket di ingresso per i visitatori con QRcode personalizzati.

Nel 2021 è stata progettata nuovamente l'app Meeting Rimini in considerazione delle direttive legate al Covid per poter gestire l'accesso e la presenza nei padiglioni del pubblico. In virtù della nuova situazione, l'app, che originariamente era uno strumento prevalentemente consultativo (era possibile vedere il programma della manifestazione, le mostre e gli spettacoli, le news ed i comunicati stampa per i giornalisti) è diventato lo strumento tramite cui generare il proprio ticket di ingresso alla manifestazione ed a tutti i singoli eventi prenotabili. L'app crea un qrcode personale che registra tutte le prenotazioni effettuate dall'utente. Durante la manifestazione abbiamo istituito 2 postazioni di help desk dove gli utenti meno "digitali" sono stati aiutati a registrarsi e creare il ticket sul proprio device, riducendo così al minimo l'utilizzo della carta per la stampa del ticket alle persone che non hanno uno smartphone.

Tante altre funzioni permettono al visitatore di migliorare la qualità della vita durante la sua permanenza nei padiglioni ed ottimizzare il tempo prenotando in anticipo convegni e mostre.

Dal 2022 anche sul sito del Meeting è stata introdotta la possibilità di creare il ticket in autonomia per soddisfare le richieste dei visitatori impossibilitati ad usare uno smartphone. Dal 2022 app e sito hanno lo stesso login (gestito dall'app) e serve unicamente per generare il ticket digitale dell'evento e, diversamente da quello che accadeva negli anni passati, ogni parte del sito www.meetingrimini.org è ora fruibile senza necessità di login. Anche in questo caso, si è pensato di non ricorrere ad una biglietteria fisica di biglietti stampati; la possibilità di stampare il proprio ticket è lasciata alla discrezione del singolo utente ed abbiamo rilevato che i visitatori del Meeting usano prevalentemente l'app e non il ticket cartaceo.

Nel 2023 l'applicazione è stata ulteriormente sviluppata per renderla più eco-sostenibile ad esempio con un più attento consumo della batteria.

L'uso di tale strumento ha ridotto sensibilmente la stampa dei tradizionali strumenti cartacei.

4. L'impegno di Fondazione Meeting nel 2023

4.1 Responsabilità ambientale

Fondazione Meeting si impegna nel sottolineare con fermezza la propria adesione ai principi fondamentali della *responsabilità ambientale*. Già a partire dal **2017**, attraverso interventi mirati, la Fondazione è attivamente impegnata nella responsabilizzazione dei propri soci circa i temi del recupero del materiale e dell'economia circolare, capisaldi della strategia sostenibile dell'ente.

Coerentemente con quanto affermato nel piano di sostenibilità, il Meeting ha ripensato alcune pratiche interne, introducendo ad esempio **l'utilizzo di materiali compostabili in sostituzione della plastica** nella maggior parte dell'area ristorativa.

Un'altra soluzione concreta, sulla spinta della digitalizzazione già avviata a partire dal 2020, da parte di Fondazione è quella di eliminare sempre di più l'uso di supporti cartacei, in favore della generazione di **QR code** per l'ingresso agli spettacoli, in tutte le aree del Meeting. Questo è un obiettivo in corso di realizzazione. Sempre in ottica di riciclo dei materiali, la Fondazione provvede alla distribuzione capillare di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti plastici, cartacei e indifferenziata.

4.1.1 La tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile di Fondazione Meeting

Sono diversi gli ambiti in cui la Fondazione Meeting intende intervenire strategicamente per affermare la propria azione "green": verde, acqua, energia e illuminazione, criteri di costruzione, materiali utilizzati, mobilità e compensazioni delle emissioni di anidride carbonica, raccolta differenziata e il riciclo sono solo alcune delle aree investite da tale riforma.

Il pubblico può fare personale esperienza dell'attenzione ecologica all'appuntamento di Rimini e quindi riflettere sulle proprie abitudini quotidiane: attraverso lo stimolo e gli esempi proposti, Meeting crede di poter contribuire a un importante aumento della conoscenza e della consapevolezza, al fine di incentivare un miglioramento delle scelte e delle azioni, tanto su scala locale quanto globale.

La via praticabile per perseguire uno sviluppo duraturo ed equo è abbandonare l'attuale modello economico lineare e accelerare il cambiamento in vista di una transizione ad un modello economico di tipo circolare.

Il Meeting è consapevole che il principale effetto causato dalle proprie azioni coinvolge primariamente l'ambiente. In particolare, la generazione degli impatti negativi ambientali è causata principalmente dai **consumi energetici, logistica di merci e di persone, produzione di rifiuti, acquisti e forniture**.

La Raccolta differenziata, la digitalizzazione e la progressiva sostituzione dei materiali plastici con compostabili (specie nelle aree ristorative) sono passi ormai avviati dalla Fondazione.

Fondazione Meeting ha stipulato una



convenzione con la società Start Romagna S.p.A., istituendo apposite navette, prevalentemente alimentate a metano, per il collegamento della fiera con la città; per limitare l'utilizzo dei mezzi privati, vengono altresì prolungate alcune linee metropolitane con l'inserimento della fermata presso i padiglioni fieristici. Queste convenzioni testimoniano l'attenzione e la vicinanza del Meeting alle tematiche afferenti alle strategie sostenibili, proponendo **soluzioni per diminuire le emissioni di CO₂ provocate dagli spostamenti individuali**.

Isolamento Termico e uso responsabile dell'energia e illuminazione:

In quest'ottica il primo passo del 2023 che ha interessato la sede della Fondazione, è stato quello di sostituire l'ormai obsoleta caldaia a gas con un impianto più moderno ed efficiente alimentato ad energia elettrica. A questo intervento è seguito la sostituzione degli infissi con nuovi in pvc e doppi vetri; ciò ha permesso un ottimo isolamento termico ed acustico e l'abbattimento delle emissioni nell'atmosfera.

Un obiettivo di fondamentale importanza per il futuro del Meeting sarà l'approvvigionamento energetico da fonti completamente rinnovabili.

Mobilità eco sostenibile

Dei trasferimenti in Treno e con i mezzi pubblici si è già trattato.

Per gli spostamenti su gomma, Toyota si conferma Mobility Partner per il terzo anno consecutivo del Meeting di Rimini 2023, mettendo a disposizione una flotta di 15 vetture full Hybrid Electric per contribuire a rendere la manifestazione più sostenibile.

Durante l'evento, infatti, diversi modelli della gamma elettrificata come Yaris Cross, Corolla Cross, Toyota C-HR e RAV4, hanno accompagnato gli speaker partecipanti nei loro spostamenti.

L'iniziativa conferma l'impegno del Gruppo nel voler migliorare la mobilità delle persone, ognuno secondo le proprie necessità e in armonia con l'ambiente, adottando un approccio multi-tecnologico nello sviluppo delle proprie vetture. Ciò rientra nella strategia "Let's go Beyond" del Gruppo, in base alla quale l'obiettivo delle zero emissioni rappresenta solo una tappa intermedia verso un futuro in cui spostarsi renda il mondo un luogo migliore. Toyota - grazie agli oltre venticinque anni di esperienza sulle tecnologie elettrificate - offre infatti diverse soluzioni, tra cui la tecnologia Full Hybrid Electric a bordo di alcune delle auto impiegate durante la manifestazione.

Per eseguire tale servizio da tanti anni è stata creata all'interno del dipartimento "pubbliche relazioni" una sezione denominata "autoparco" dove alcuni volontari – nel 2023 erano 23 – mettono a disposizione il loro tempo per accompagnare in Fiera gli ospiti della manifestazione.

Toyota Motor Italia consegna le autovetture alla Fondazione pochi giorni prima dell'inizio della manifestazione e le ritira il giorno successivo la chiusura della stessa.



Focus: il Piano verso la sostenibilità

Nella propria visione strategica, Fondazione Meeting si avvicina all'ottica sostenibile quale inizio per promuovere un cambiamento concreto: Il Piano di Sostenibilità del Meeting non riguarda solo agli aspetti naturali e ambientali, ma valuta strategicamente anche le possibilità implementabili e necessarie per costruire di futuro migliore, in un mondo che dovrà essere capace di coniugare risorse sempre minori con accesso al benessere di quote maggiori di popolazione.

L'uso efficiente e intelligente delle risorse è il pilastro portante su cui poggia la strategia di sviluppo sostenibile del Meeting, che ha come finalità ultima la soddisfazione dei bisogni delle generazioni attuali e future.

La strategia di sostenibilità di Fondazione Meeting è sviluppata sulla base di **tre direttrici**, di seguito elencate:

- *l'economia circolare* dalla scelta dei materiali alla prevenzione della produzione di scarti, dal riuso dei beni al riciclo dei rifiuti, con particolare attenzione agli imballaggi;
- *la gestione delle emissioni di gas climalteranti*, con specifica attenzione all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile.
- *l'ottenimento della certificazione* UNI ISO 20121:2013 quale elemento qualificante dell'impegno della Fondazione, anche per poter comunicare in maniera credibile e trasparente i risultati raggiunti.

Il Meeting e la sostenibilità: gli incontri ESG del 2023

“Comunità energetiche e povertà energetica: la democratizzazione dell’energia”. Tema dell’incontro è stato il ruolo delle comunità energetiche nella promozione dell’accesso equo all’energia e nella lotta alla povertà energetica. Sono state condivise conoscenze e prospettive sulle comunità energetiche come strumento per democratizzare l’energia, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e la produzione decentralizzata di energia rinnovabile. Particolare attenzione è stata posta alla sostenibilità e alla giustizia sociale con l’obiettivo di raggiungere un sistema energetico più equo, inclusivo e sostenibile.



Durante l’incontro **“Food security e sostenibilità: cooperare per crescere”.** Si è discusso del tema oggi sempre più centrale della sicurezza alimentare, focalizzando su come si possa realizzare, in Italia e nel mondo, una crescita sostenibile dei sistemi alimentari. Il Secondo Vertice ONU sui Sistemi Alimentari ospitato dall’Italia lo scorso 24-26 luglio ha infatti posto al centro del dibattito internazionale lo stretto collegamento tra cibo e cambiamenti climatici. Si tratta di due elementi imprescindibili per uno sviluppo economico e umano integrale. Esperti di spicco hanno condiviso prospettive sull’importanza delle innovazioni e delle pratiche sostenibili in agricoltura che stiamo sviluppando in Italia e come possiamo portare a livello globale le capacità ed esperienze della ricchissima filiera agroalimentare italiana.

amato pianeta. Il tema quindi non è solo di grande attualità ma anche urgente. Occorre occuparsene concretamente a livello di sistemi economico, culturale e sociale. L’acqua deve essere uno degli elementi al centro dello sviluppo, in particolare se pensiamo all’Italia, alla sua collocazione geografica ma soprattutto alla sua vocazione. E occorre che faccia parte e coinvolga la purpose di tutto il sistema politico economico e sociale italiano ed Europeo.

L’incontro **“Il dietro le quinte della crisi energetica: quale scenario ci aspetta?”.** Abbandonato il carbone, e abbandonato il maggior fornitore di gas, i paesi europei sono entrati in seria difficoltà e resa ineludibile per il nostro Paese, in linea con gli obiettivi previsti dall’Unione europea, la riduzione della dipendenza dalle fonti fossili. Per far ciò occorrono anche investimenti in infrastrutture di rete e rinnovabili. È quindi appropriata una discussione su come ricalibrare la politica energetica, possibilmente a livello europeo, individuando una strategia di sicurezza e approvvigionamento energetico che, partendo da nuove infrastrutture sempre più in grado di alloggiare capacità “green”, non può tempestivamente fare a meno di fonti energetiche programmabili. Un focus sul sistema energetico italiano.

4.2 Responsabilità sociale

L'impegno di Fondazione Meeting nei riguardi della responsabilità sociale è riferito principalmente all'**ascolto** e al **dialogo** con gli Stakeholder, attraverso i quali è possibile consolidare un **nuovo modello** di produzione e consumo circolare sostenibile. Questo obiettivo di grande rilievo viene perseguito tramite attività di **sensibilizzazione, formazione specifica, comunicazione e informazione**.

Già a partire dal 2017, il Meeting mira a comprendere l'impatto attuale dell'evento ed analizzare quali sono le azioni intraprese, al fine di definire una programmazione di miglioramento continuo delle prestazioni e dei requisiti in vista dell'obiettivo finale: la certificazione del Meeting come evento sostenibile secondo la norma **UNI ISO 20121:2013**.



Grazie all'introduzione di alcuni strumenti di monitoraggio digitale come il QR CODE, il Meeting è in grado di conoscere con discrezione il numero di accessi ai padiglioni fieristici e, di conseguenza, **contrastare attivamente lo spreco alimentare** calibrando la quantità di prodotti proposte ai visitatori. Grazie a questo sistema di monitoraggio degli ingressi, gli avanzi e lo spreco alimentare sono praticamente nulli.

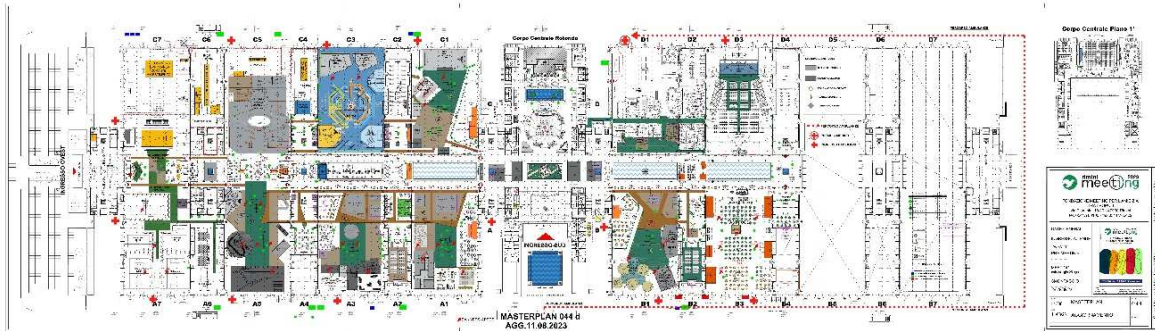
L'alternanza Scuola – Lavoro

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 la Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ha aderito alla proposta delle scuole del territorio di Rimini di **accogliere gli studenti del quarto anno delle superiori**, offrendo l'opportunità agli studenti di relazionarsi con una realtà lavorativa conosciuta a livello internazionale.



4.2.1 Salute, sicurezza e benessere

Al fine di mitigare i rischi e i possibili impatti negativi derivati da una mancata osservanza delle regole sulla sicurezza, Fondazione Meeting ha fornito precise indicazioni operative e organizzative finalizzate a garantire la sicurezza per tutta la durata della manifestazione. In particolare, l'ente pone l'obbligo a tutti i volontari di essere in possesso di attestazioni o di frequentare appositi corsi in materia di salute e sicurezza in ottemperanza al D.lgs. 81/2008, della durata di almeno otto ore per poter svolgere qualsiasi tipo di attività. Durante le fasi di allestimento e disallestimento, i volontari hanno fatto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per svolgere in sicurezza le loro attività. L'attenzione alla salute dei volontari ha convinto la Fondazione ad intraprendere il percorso per ottenere la certificazione ISO 45001.



Oltre ai piani in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Fondazione Meeting ha promosso alcune **iniziative di well-being** volte al miglioramento dell’accessibilità e del benessere del pubblico.

A tal proposito si segnala che il parcheggio e l’ingresso alla manifestazione è gratuito.

Ai volontari studenti viene offerta, infine, la possibilità di alloggiare presso alberghi convenzionati ad un prezzo calmierato e di poter utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici in forza della già citata convenzione con START ROMAGNA SpA.

4.2.2 Informazione e presenza sul territorio

Per diffondere i propri valori e ideali, in seno al Meeting sono nati alcuni **strumenti informativi** per attrarre un pubblico sempre maggiore agli eventi promossi. Tra questi strumenti di comunicazione rientra il **Quotidiano Meeting**, un giornale interamente redatto ad opera della Fondazione che tratta temi di attualità, politica ed approfondimenti sui contenuti proposti durante l’evento. Inoltre, Il Meeting propone anche una rivista periodica dal titolo “**Meeting News**”. Al suo interno, è possibile trovare sia approfondimenti inerenti alle iniziative fieristiche proprie del Meeting, sia approfondimenti correlati alle principali tematiche trattate.



Meeting News – ottobre 2023



Meeting News – dicembre 2023

Fondazione Meeting, inoltre, pubblica periodicamente delle **rassegne stampa**, veri e propri archivi di articoli e notizie provenienti dai più noti organi di informazione, racchiusi poi in una raccolta dal tema comune.

Per non perdere traccia delle preziose testimonianze della manifestazione, al termine di ogni edizione viene pubblicato un **Fotoreportage** che descrive accuratamente per immagini l’edizione del Meeting di Rimini in

tutti i suoi aspetti: convegni, mostre, spettacoli, vita Meeting, fundraising, ristorazione, villaggio ragazzi, aziende partner, cifre sintetiche.



Al **Fotoreportage 2023** è stato associato un **QR code**. Una volta scansionato con il proprio smartphone si avrà la possibilità di accedere direttamente ai contenuti e alle immagini dell'edizione del Meeting di Rimini 2023.

Inquadra il QR CODE per accedere ai contenuti del fotoreportage:



Oltre ai tradizionali mezzi di comunicazione quali tv, radio e stampa, Fondazione Meeting è presente e comunica attivamente anche su numerosi **social media: Facebook, X, LinkedIn e Instagram** ne sono un esempio.

I media e i canali social

Nel 2023, in linea con quanto accaduto gli anni precedenti, si è mantenuta una stretta relazione con i canali di stampa e televisivi. I servizi realizzati sulla manifestazione - articoli, comunicati stampa, servizi radio e televisivi – hanno raggiunto cifre senza precedenti.

| | | |
|-------------------------------------|-----|---------------|
| operatori comunicazione accreditati | 565 | +37% sul 2022 |
| di cui giornalisti | 422 | +31% sul 2022 |
| conferenze stampa / punti stampa | 28 | +33% sul 2022 |
| comunicati stampa | 100 | +0% |

Fondazione Meeting è inoltre presente su numerosi **social media**, nel seguito sinteticamente rappresentati:

TOTALE servizi, **6.798** di cui:

| | |
|-------------------------------|---------------|
| articoli stampa | 1.421 |
| news online | 5.167 |
| servizi televisivi | 167 |
| servizi radio | 43 |
| utenti raggiunti stampa (mln) | 220,66 |
| utenti raggiunti web (mln) | 372,16 |
| utenti raggiunti radio (mln) | 34,81 |
| utenti raggiunti tv (mln) | 107,02 |

Sito web
visualizzazioni (già sessioni totali) **819.579 -1% sul 2022**

| | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| di cui da mobile device | 74,6% +5% sul 2022 |
| eventi (già visualizzazioni pagine) | 3.300.000 +50% sul 2022 |
| visitatori unici | 172.643 +6% sul 2022 |
| App utenti (già installazioni) | 40.597 |
| visualizzazioni (mln) | 10,000 |
| durata media del coinvolgimento | 1:02:00 |
| Youtube visualizzazioni in agosto | 558.023 |
| Visualizzazioni | 407.247 |
| di cui da mobile device | 66,9% |
| durata media visione | 10,75 |
| nuovi iscritti | 3.800 |
| Dirette Meeting da siti esterni | 129 + 45% sul 2022 |
| Copertura totale Facebook | 1.605.173 +107% sul 2022 |
| Copertura totale Instagram | 1.078.080 +183% |

4.3 Le donazioni, le sovvenzioni ed i contributi pubblici

Quale ente del terzo settore, Fondazione Meeting si avvale di sovvenzioni e contributi provenienti da **Amministrazioni Pubbliche e da altri soggetti** richiamati dalla Legge n°117/2017, che regola gli adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

I contributi pubblici e la raccolta del 5x1000 sono indicati e documentati nelle pagine dedicate all'interno del sito della Fondazione www.meetingrimini.org

Inoltre, **l'attività di raccolta fondi** ha fidelizzato negli anni molti donatori ricorrenti. Periodicamente vengono realizzate campagne specifiche di fundraising al fine di sensibilizzare i donatori già fidelizzati ed avvicinare alla Fondazione nuovi donatori.

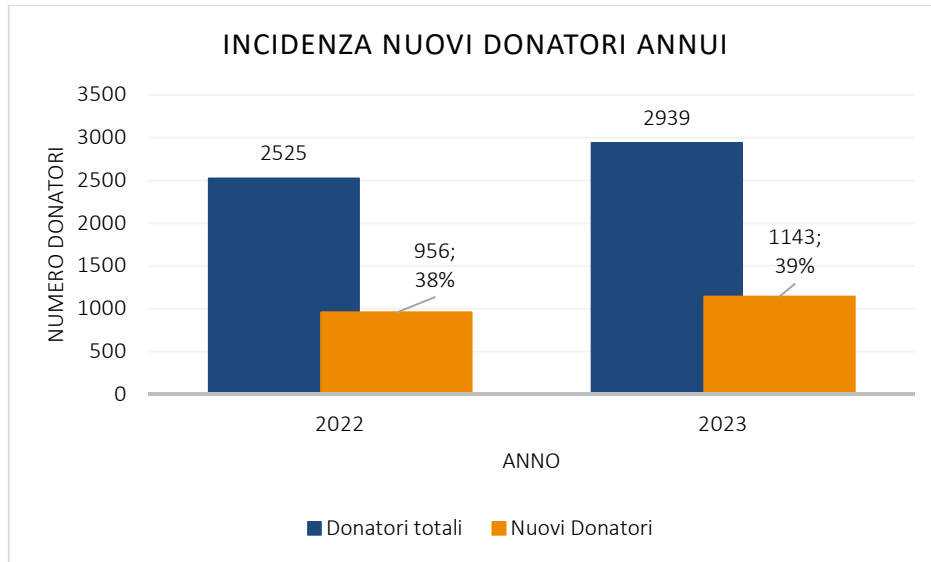
L'attività si concentra comunque durante la settimana della manifestazione attraverso la consueta lotteria ma soprattutto nei “desk” dove centinaia di persone si fermano per dimostrare concretamente la propria gratitudine con una donazione.

Dal punto di vista della corresponsione monetaria, il 2023 si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente, registrando un incremento nel numero dei donatori principalmente in occasione della manifestazione.

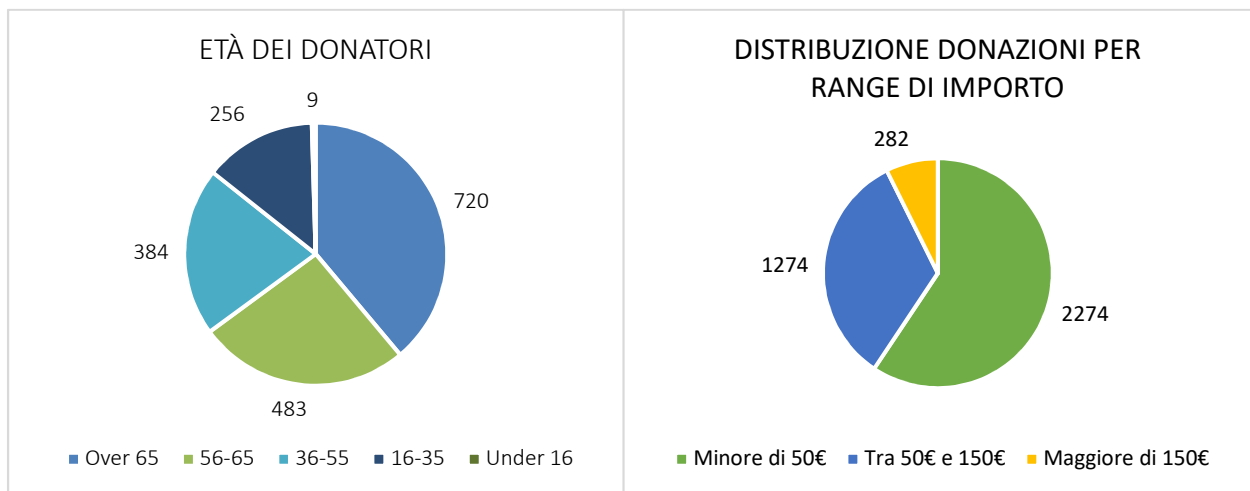
Come si evince dai dati esposti in calce il numero dei nuovi donatori ha registrato un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

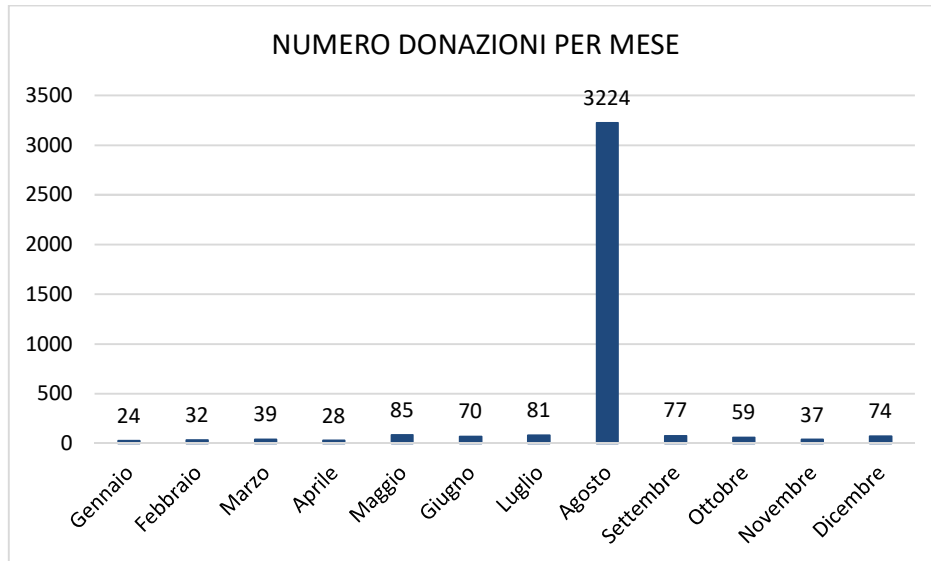
| Competenza | Donatori | Incremento su anno precedente | Nuovi donatori | Incremento nuovi su anno precedente | Incidenza nuovi donatori sul totale donatori |
|------------|----------|-------------------------------|----------------|-------------------------------------|--|
| 2022 | 2.525 | | 956 | | 37,86% |

| | | | | | | | |
|-------------|--------------|--------|---|--------------|--------|---|---------------|
| 2023 | 2.939 | 16,39% | ▲ | 1.143 | 19,56% | ▲ | 38,89% |
| | 5.464 | | | 2.099 | | | 38,41% |



Di seguito, alcuni dati di carattere demografico sui donatori e sulla distribuzione delle donazioni 2023:





Come si evince dai grafici la fascia di donatori più fidelizzata al Meeting è quella di età superiore a 65 anni, le donazioni più frequenti sono quelle entro i 50€ e la settimana della manifestazione resta il cuore della raccolta fondi, seguita dai mesi di maggio, giugno e luglio in cui è attiva la campagna **Meet the Meeting**, in cui si svolgono eventi territoriali di raccolta fondi e presentazione dell'edizione di agosto.

Ogni anno si ricavano contributi da iniziative come la “**Lotteria**”, svolta prevalentemente durante la settimana del Meeting, o tramite il **5x1000**, il quale ricavato viene utilizzato ogni anno per sostenere parte dei costi.



5. Le nostre persone

Le persone di Fondazione Meeting: sarebbe impossibile immaginare la realizzazione del Meeting senza di esse.



88%

delle persone ha un contratto a tempo indeterminato



59%

delle persone è di genere femminile

I dipendenti di Fondazione Meeting, suddivisi in capi dipartimento e collaboratori, sono in totale **17**, ai quali viene applicato il contratto di lavoro CCNL Commercio. Di seguito, una rappresentazione della composizione del personale di Fondazione Meeting e delle sue variazioni nel corso dell'ultimo biennio.

Tipologia di contratto d'impiego

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere

| Tipologia contrattuale | 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | Variazione 2023/2022 |
|------------------------|------------------------------------|-----------|-----------|------------------------------------|-----------|-----------|-------------------------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | |
| | Tempo indeterminato | 7 | 8 | 15 | 7 | 9 | |
| Tempo determinato | - | 2 | 2 | - | 1 | 1 | -50% |
| Totale | 7 | 10 | 17 | 7 | 10 | 17 | 0% |

Full Time/Part Time

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time e part-time, per genere

| Tipologia contrattuale | 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | Variazione 2023/2022 |
|------------------------|------------------------------------|-----------|-----------|------------------------------------|-----------|-----------|-------------------------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | |
| | Full time | 7 | 7 | 14 | 7 | 8 | |
| Part time | - | 3 | 3 | - | 2 | 2 | -67% |
| Totale | 7 | 10 | 17 | 7 | 10 | 17 | -0% |
| Part time percentuale | 0% | 30% | 18% | 0% | 0% | 0% | |

Lavoratori non dipendenti

Numero totale di lavoratori non dipendenti, per genere

| Lavoratori non dipendenti | 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | Variazione 2023/2022 |
|---------------------------|------------------------------------|-------|--------|------------------------------------|-------|--------|-------------------------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | |
| | | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | |

*Categoria professionale e Genere**Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento e per genere*

| Numero di persone | 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | Variazione 2023/2022 |
|----------------------|------------------------------------|-----------|-----------|------------------------------------|-----------|-----------|-------------------------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | |
| <i>Dirigenti</i> | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 | 0% |
| <i>Impiegati</i> | 6 | 10 | 16 | 6 | 10 | 16 | 0% |
| <i>Totale</i> | 7 | 10 | 17 | 7 | 10 | 17 | 0% |

*Categoria professionale e Fascia d'età**Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento e fascia d'età*

| Numero di persone | 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | | 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | | Variazione 2023/2022 |
|----------------------|------------------------------------|---------------|-------------|-----------|------------------------------------|---------------|-------------|-----------|-------------------------|
| | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | <30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | |
| <i>Dirigenti</i> | - | 1 | - | 1 | - | 1 | - | 1 | 0% |
| <i>Impiegati</i> | - | 12 | 4 | 16 | - | 11 | 5 | 16 | 0% |
| <i>Totale</i> | - | 13 | 4 | 17 | - | 13 | 4 | 17 | 0% |

Categorie protette

All'interno della Fondazione Meeting è impiegato un dipendente appartenente a categorie protette.

5.1 L'impegno dei volontari

Negli spazi della Fiera di Rimini a ogni angolo si incontrano gli sguardi dei volontari, ognuno con la propria storia, tutti con una gratitudine esistenziale per gli incontri vissuti al Meeting.

Il Meeting non sarebbe neppure immaginabile senza l'apporto di tutte le persone che ogni anno, dal 1980 ad oggi, mettono **gratuitamente** a disposizione entusiasmo, passione e competenza. Sono svariate decine di migliaia le persone di ogni età che hanno vissuto questa esperienza dal 1980 ad oggi: nel 2023 i volontari che hanno dato il loro apporto sono stati circa 3.000 (circa 500 nel Pre-Meeting, 2.275 durante il Meeting e 50 per lo smontaggio). Per poter vivere questa esperienza davvero unica, come ci testimoniano tanti amici che l'hanno vissuta e ritornano negli anni è necessario iscriversi attraverso il link presente sul sito del Meeting alla sezione volontari.

Di seguito il numero dei volontari impegnati nei vari settori:

| | |
|-------------------------------|-----|
| ALLESTIMENTI | 68 |
| AMMINISTRAZIONE | 179 |
| AUDIO VIDEO LUCI | 80 |
| COMMERCIALE | 69 |
| COMUNICAZIONE | 149 |
| CONVEGNI | 44 |
| FUNDRAISING | 93 |
| INFORMATICA E SERVIZI TECNICI | 3 |
| IT&DIGITAL | 76 |
| MOSTRE | 259 |
| PUBBLICHE RELAZIONI | 128 |
| RISTORAZIONE | 433 |
| SEGRETERIA GENERALE | 8 |
| SERVIZI GENERALI | 529 |
| SPETTACOLI | 18 |
| SPORT | 38 |
| UFFICIO VOLONTARI | 7 |

2.275

Il contributo dei volontari al Meeting si articola, in particolare, in tre momenti di presenza:

- Il **Pre-Meeting**: è il momento in cui i volontari costruiscono il Meeting con le proprie mani, allestendo i padiglioni fieristici nella settimana che precede la manifestazione. Il lavoro del Pre-Meeting è rivolto a studenti universitari, in particolare delle facoltà di Architettura e Ingegneria e ad adulti capaci di controllare lavori in cantiere, elettricisti, mulettisti, magazzinieri.
- Il **Meeting**: dai parcheggi alle sale, dalla ristorazione ai servizi generali, dalle mostre allo sport, sono un centinaio i settori in cui ogni anno migliaia di volontari collaborano alla realizzazione del Meeting.
- Lo **Smontaggio**: è il momento in cui si tratta di contribuire a “smontare” gli allestimenti del Meeting, a partire dalla giornata conclusiva della manifestazione e per le due giornate successive.

“Chi fa il volontario quando torna a casa vive il lavoro in modo diverso, con una coscienza nuova, che porta fecondità”, le parole del presidente del Meeting Bernhard Scholz, durante l’incontro con chi costruisce il Meeting a Rimini.



Al fine di valutare in termini economici l’impegno dei volontari coinvolti nel Meeting, è stato stimato un **costo medio del servizio prestato dai volontari** in relazione sia alle ore di lavoro svolte dal singolo volontario, sia a seconda del ruolo svolto, partendo dai CCNL di riferimento.

Nel complesso, si stima un valore economico delle attività di volontariato effettuate nel 2023 pari a **Euro 1.128.615,00**

5.2 La formazione dei volontari

In linea con le normative vigenti, al fine di garantire la sicurezza nelle location di realizzazione delle iniziative, ogni volontario della Fondazione ha il dovere di eseguire un corso di almeno 8 ore specifico per la sicurezza nel luogo di lavoro, somministrato attraverso una piattaforma on line (“*Interattiva*” per i cittadini italiani e “*Progetto Europa*” per gli stranieri). Il corso, suddiviso in 14 moduli, prevede verifiche intermedie, necessarie a garantire che i volontari abbiano sempre le qualità necessarie ad operare sul luogo di lavoro, ed una verifica finale superata la quale viene rilasciata un’attestazione.

Nel 2023, **926** volontari hanno seguito il corso di formazione (499 maschi e 427 femmine); nel 2022 erano 861 volontari a seguire il corso (426 maschi e 435 femmine). Tutti gli altri volontari hanno presentato copia dell’attestazione perseguita in precedenza ed in corso di validità.



926 volontari

formati nel 2023

| Ore di formazione | | | | | | | Variazione 2023/2022 |
|-------------------|------------------------------------|-------|--------|------------------------------------|-------|--------|-------------------------|
| | 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | 2023 (1° gennaio - 31 dicembre) | | | |
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | |
| Volontari | 3.408 | 3.480 | 6.888 | 3.378 | 2.976 | 6.354 | -8% |

Conclusioni e Prospettive future.

Valutazione Complessiva

L’edizione 2023 del Meeting di rimini ha appresentato un passo importante verso un futuro più sostenibile, dimostrando come l’impegno ambientale possa integrarsi efficacemente con eventi di grande portata.

In una città a forte vocazione turistica l’apporto della manifestazione in termini di ospitalità e accoglienza è ormai da molti anni ben accolta e apprezzata sia dagli operatori economici del settore che dalle Istituzioni che oltre a quanto già esposto hanno riconosciuto in essa il grande apporto culturale alla città.

Obiettivi per il futuro

- Miglioramento Continuo, ovvero proseguire nel percorso di sostenibilità, implementando ulteriori soluzioni innovative per ridurre l’impatto ambientale.
- Maggiore coinvolgimento della comunità in iniziative educative e di sensibilizzazione ambientale.

Nota metodologica

Per il secondo anno, Fondazione Meeting predispone il proprio Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023), con l'obiettivo di descrivere le iniziative realizzate nel corso dell'anno in relazione ai principali temi ESG (Environmental, Social e Governance), predisponendo un documento che possa rappresentare uno strumento di gestione interna dei risultati connessi alle attività svolte e delle prospettive future, nonché di dialogo con tutti gli Stakeholder, anche in risposta alle richieste normative. Il Bilancio Sociale è stato infatti redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto del 4 luglio 2019), seguendo i seguenti principi di redazione: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. L'organo preposto al controllo e monitoraggio della corretta prosecuzione delle attività della Fondazione vigila affinché queste vengano svolte in conformità alle normative vigenti, assicurandosi che sussista l'assenza di scopo di lucro e garantendo il corretto coinvolgimento di volontari e collaboratori nelle attività che caratterizzano la Fondazione.

Il perimetro di rendicontazione è rappresentato dalle attività della Fondazione Meeting per l'Amicizia fra i Popoli ETS², con sede legale in via Flaminia numero 18/20 (47923, Rimini) e operante anche in via Pietrarubbia, Rimini. Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Non si segnalano cambiamenti rilevanti occorsi rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

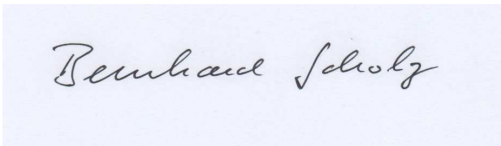
Il Bilancio Sociale è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Referenced) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come riportato all'interno della tabella "Selezione di GRI Standards" posta alla fine del Documento.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio Sociale di Fondazione Meeting è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio Sociale è possibile contattare il seguente indirizzo mail: meeting@meetingrimini.org

Il Bilancio Sociale è disponibile anche sul sito web di Fondazione Meeting, www.meetingrimini.org

Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ets

Il Presidente



² Codice Fiscale e Partita IVA 01254380403, iscritta al RUNTS rep. 26584 in data 06/06/2022 con qualifica di "Altro Ente Terzo Settore".

Tabella di corrispondenze

Tabella di corrispondenze ai sensi dell'art 6 del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'Adozione delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore.

| Linee guida | Corrispondenza |
|---|--|
| Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale | Nota metodologica Selezione di GRI Standards Tabella di corrispondenze |
| Informazioni generali sull'Ente | Nota metodologica 1.1 La nostra storia 1.2 Governance, mission e valori |
| Struttura, governo e amministrazione | 1.2 Governance, mission e valori |
| Persone che operano per l'Ente | 1.3 I nostri partner 4.2.1 Salute, sicurezza e benessere 5. Le nostre persone |
| Obiettivi e attività | Lettera agli stakeholder 1.4 Gli Stakeholder di Fondazione Meeting 2.1 Che cos'è il Meeting 2.2 Il Meeting 2023 2.3 L'incontro con Meeting: "Dicono di noi" 3.1 Le nostre attività 4.3 Principali iniziative e numeri del 2023 Conclusioni e Prospettive future |
| Situazione economico-finanziaria | 4.4 Le donazioni, le sovvenzioni ed i contributi politici |
| Altre informazioni | 3.1.1 Gli strumenti di diffusione e comunicazione dei contenuti 4.1 Responsabilità ambientale 4.2 Responsabilità sociale |
| Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti) | Nota metodologica 1.2 Governance, mission e valori Relazione Organo di Controllo |

Selezione di GRI Standards

| | |
|----------------------------|--|
| Dichiarazione d'uso | Fondazione Meeting ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI. |
| GRI 1 utilizzato | GRI 1 – Principi Fondamentali – Versione 2021 |

| Informativa | | Pagina | Note |
|--|--|--------|---|
| GRI 2: General Disclosures 2021 | | | |
| GRI 2-1 | Dettagli organizzativi | 5, 57 | |
| GRI 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | 57 | |
| GRI 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | 57 | |
| GRI 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti di business | 5 | |
| GRI 2-7 | Dipendenti | 52 | |
| GRI 2-8 | Lavoratori non dipendenti | 52-53 | |
| GRI 2-9 | Struttura e composizione della governance | 5 | |
| GRI 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 2 | |
| GRI 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | | Nel corso del 2023 non sono stati registrati episodi di non compliance con normative vigenti. |
| GRI 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 9-10 | |
| GRI 2-30 | Contratti collettivi | 52 | Commercio |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | | | |
| GRI 205-3 | 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate | | Nel corso del 2023 non sono stati accertati episodi di corruzione. |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | | | |
| GRI 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 46 | |
| GRI 403-2 | Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti | 46 | |
| GRI 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | 46, 56 | |

| | | | |
|---|---|------------------|--|
| GRI 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 46 | |
| GRI 403-9 | Infortuni sul lavoro | | Nel corso del 2023 non si sono registrati casi di infortuni sul lavoro |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | | | |
| GRI 405-1 | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | 53 | |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | | | |
| GRI 413-2 | Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali | 28 - 40, 46 - 48 | |
| GRI 415: Politica pubblica 2016 | | | |
| GRI 415-1 | Contributi politici | 49-51 | |